

# Provincia di Novara

## Documento Unico di Programmazione **2026/2028**

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	3
Premessa .....	4
Aspetti peculiari del DUP degli Enti di area vasta.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente .....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale .....	7
La popolazione .....	26
Flusso migratorio della popolazione .....	28
Situazione socio-economica.....	31
Quadro delle condizioni interne all'ente .....	42
Quadro normativo di riferimento .....	42
Situazione finanziaria .....	59
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	63
Analisi finanziaria generale .....	63
Evoluzione delle entrate (accertato) .....	63
Evoluzione delle spese (impegnato) .....	64
Partite di giro (accertato/impegnato).....	64
Analisi delle entrate .....	65
Entrate correnti .....	65
Evoluzione delle entrate correnti per abitante .....	66
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche .....	69
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	69
Analisi della spesa - parte corrente .....	73
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	73
Indebitamento .....	76
Risorse umane.....	76
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate .....	77
SEZIONE OPERATIVA .....	79
Obiettivi finanziari per missione e programma .....	98
Parte corrente per missione e programma.....	98
Parte corrente per missione .....	100
Parte capitale per missione e programma .....	101
Parte capitale per missione .....	103
Parte seconda.....	105
Programmazione dei lavori pubblici .....	105
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	120
Programmazione del fabbisogno di personale.....	122
Piano per il contenimento delle spese di funzionamento .....	126
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 .....	126
Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 come convertito in Legge n. 133/2008 .....	127
Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza .....	127

# GUIDA ALLA LETTURA

La programmazione è un processo di analisi e valutazione finalizzato a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio. Tale processo consente di organizzare, all'interno di un orizzonte temporale definito, le attività e le risorse necessarie al perseguitamento di obiettivi di interesse pubblico, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto dei vincoli economico-finanziari e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso prevede il coinvolgimento degli stakeholder secondo modalità stabilite da ciascun ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che si traducono in programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

La programmazione è attuata nel rispetto dei principi contabili generali definiti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e nel relativo aggiornamento del 4 agosto 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D. Lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento essenziale per l'attività strategica e operativa degli enti locali. Esso consente di gestire in modo organico, continuo e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative.

In particolare, il DUP:

- Costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio.
- Deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, di norma, entro il 31 luglio, salvo eventuali proroghe ministeriali.
- È articolato in due sezioni:
  - **Sezione Operativa (SeO):** individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.
  - **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo
- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per la parte contabile si fa riferimento ai valori contenuti nel bilancio pluriennale 2025/2027.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- Programma triennale delle opere pubbliche
- Programma triennale di acquisti e forniture
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Programmazione del fabbisogno di personale
- Piano per il contenimento delle spese di funzionamento
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98
- Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art. 46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008
- Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche dell'Amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre nella Sezione Operativa, è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

## Premessa

### Aspetti peculiari del DUP degli Enti di area vasta

L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge Italiana la prima volta nell'ottobre 1859, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. Alla fine dell'800, cioè in età giolittiana, le Province, anche se con funzioni diverse, erano 69. Attualmente il territorio italiano è suddiviso in 107 aree territoriali: 100 enti amministrativi di secondo livello (80 province, 14 città metropolitane e 6 liberi consorzi comunali in Sicilia), 2 province autonome in Trentino Alto Adige, 5 province sopprese in Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, considerate per finalità statistiche e di organizzazione delle informazioni.

Il ruolo delle Province è riconosciuto dalla Costituzione Italiana e costituisce il livello intermedio tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014, la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. Legge Delrio) ha visto coinvolte le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie: oggi le Province sono enti di secondo livello, vale a dire che gli organi governativi (Presidente, Consiglio Provinciale) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

La suddetta legge ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Il legame tra Provincia e Comuni di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventata ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le funzioni proprie sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015, che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite, ma che, in concreto, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, a prescindere dal completamento della ridistribuzione di funzioni.

Inoltre, l'eventualità della riforma complessiva del comparto ha indotto il legislatore a depauperare tutto il sistema delle aree vaste delle proprie risorse economiche, tanto che in un simile contesto normativo, parlare di programmazione pluriennale per le Province è stata un'impresa impossibile per diversi anni.

Ciò ha infatti provocato per un lungo periodo una sorta di appiattimento della valenza programmatica del documento in parola, non essendo possibile redigere un DUP di respiro pluriennale, negli anni in cui si era costretti ad approvare un bilancio finanziario di previsione redatto unicamente per il primo esercizio del triennio.

Dal 2018 è stato possibile tornare alla redazione di un bilancio triennale (2018/2020), riportando l'Ente sul percorso di una maggiore pianificazione, anche se l'incertezza sui livelli di entrata e sui prelievi a titolo di contributo erariale, rendono aleatoria la possibilità di realizzare un'attività programmatica nel senso proprio del termine.

I costi della transizione dalla Legge “Del Rio” alle nuove Province emerse dall'esito referendario del dicembre 2016 sono stati senza dubbio importanti: le Province hanno perso da quell'anno la propria capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire scarni equilibri di bilancio con la sola sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

In ordine alle specificità del DUP delle Province possono, inoltre, essere formulate altre considerazioni, sotto altri punti di vista.

Rilevato che il Documento Unico di Programmazione ha come orizzonte temporale il mandato amministrativo, ancora non appare definito con esattezza il concetto di mandato a cui fare riferimento nell'elaborazione della relativa Sezione Strategica.

Infatti nel D.Lgs. n. 267/2000 la durata del mandato amministrativo era pari a cinque anni sia per il Presidente della Provincia che per il Consiglio Provinciale, mentre, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, le province sono divenute enti di secondo livello, nelle quali il mandato del Presidente ha una durata pari a quattro anni ed il Consiglio pari a due anni.

Ciò, senza contare il diverso ruolo rivestito da tali due organi, per cui il Presidente ha il compito di proporre gli schemi di bilancio al Consiglio, mentre al Consiglio competono l'adozione dello schema di bilancio e la relativa approvazione a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci.

Non ultima, la criticità derivante dall'assenza di formali linee programmatiche, visto che «né il Sindaco Metropolitano, né il Presidente della Provincia sono tenuti ex lege a presentare il proprio programma al Consiglio» (Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie n. 14155 del 23 ottobre 2014).

Infine, va rimarcato che, a valle del processo di riordino, è necessario articolare le sezioni del DUP dando corso ad una programmazione politica che tenga conto delle tre tipologie di funzioni degli Enti di area Vasta:

- Funzioni fondamentali proprie
- Funzioni delegate dalla Legge Regionale
- Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

Per quanto riguarda le funzioni non fondamentali riattribuite dalla Legge Regionale, va notato che queste possono essere gestite e programmate solo a condizione che la copertura integrale delle relative spese, non solo della spesa di personale, risulti garantita dalla Regione, la quale è altresì tenuta ad assicurare un sufficiente presidio a livello di personale ridelegato.

La stesura del presente documento è connotata da un ulteriore elemento di peculiarità. Infatti, essendosi concluso anticipatamente in data 15/6/25 il mandato del Presidente in carica, sarà solo con l'elezione del nuovo Presidente che alcuni aspetti programmatici potranno essere compiutamente definiti, eventualmente attraverso una revisione del DUP approvato nei termini dal Consiglio Provinciale.

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **Quadro delle condizioni esterne all'ente**

#### **Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione operativa e finanziaria, sono citate le condizioni esterne.

#### **LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

Le previsioni economiche di primavera della Commissione Europea elaborate sulla base dei dati disponibili al 30 aprile 2025 prospettavano, per il 2025, una crescita del PIL reale pari all'1,1% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro, un ritmo sostanzialmente uguale a quello registrato nel 2024. Nel 2026 si attendeva un'accelerazione della crescita fino all'1,5% nell'UE e all'1,4% nella zona euro, mentre si prevedeva un rallentamento dell'inflazione complessiva nella zona euro, per passare dal 2,4% nel 2024 a una media del 2,1% nel 2025 e dell'1,7% nel 2026.

Lo scoppio della guerra del 13 giugno tra Israele e Teheran ha introdotto sul piano economico nuove prospettive. La statistica e la storia raccontano che le guerre, dopo una prima fase di turbolenza fanno salire le Borse. Tre sono le variabili che maggiormente incidono sui cicli economici: l'aumento dell'incertezza (già elevata per la guerra dei dazi di Trump) il rincaro del petrolio, che potrebbe far risalire l'inflazione scardinando le presioni dei mercati e delle banche centrali e l'interruzione delle catene globali delle forniture.

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'economia dell'UE ha registrato una crescita superiore al previsto, pari allo 0,4%, in gran parte grazie alla robusta domanda interna. Questo slancio positivo è proseguito nel primo trimestre del 2025, con dati preliminari che indicano una crescita del PIL reale dello 0,3%. Le previsioni odiere rivedono le prospettive di crescita significativamente al ribasso, in larga misura a causa dell'indebolimento delle prospettive per gli scambi a livello mondiale e dell'accresciuta incertezza delle politiche commerciali.

Dopo essere sceso al 3,2% nel 2024, secondo le proiezioni il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dell'UE aumenterà al 3,3% nel 2025 per poi mantenersi allo stesso livello nel 2026.

Il rapporto debito/PIL dovrebbe salire all'83,2% del PIL nel 2025 e all'84,5% nel 2026 a livello dell'UE, dopo aver conosciuto quattro anni di riduzione relativamente rapida.

Vi è un rischio di peggioramento per le prospettive. Un'ulteriore frammentazione del commercio mondiale potrebbe smorzare la crescita del PIL e riaccendere le pressioni inflazionistiche. Anche le catastrofi legate al clima sono più frequenti e continuano a rappresentare una fonte persistente di rischio di revisione al ribasso per la crescita.

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/ip\\_25\\_1248](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/ip_25_1248)

## LO SCENARIO NAZIONALE - LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA 2025- 2026

Il Documento di Economia e Finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e fornisce i relativi elementi informativi anche in relazione all'anno 2028, che entrerà a tutti gli effetti, con la prossima legge di bilancio, nel triennio di riferimento della manovra stessa.

Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2025.

La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento, allo stato, del profilo temporale delle spese finanziarie da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR. Tale previsione non include gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione in corso con le autorità europee e che dovrebbe essere approvata entro la fine del prossimo maggio.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2025 è previsto al 3,3 per cento, in linea con quello indicato dalla NTI 2025, seppur con un saldo primario più elevato di 0,1 p.p.

Per il biennio successivo è confermato l'indebitamento netto nella misura del 2,8 per cento nel 2026 e del 2,6 per cento nel 2027. Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento, in linea con la previsione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029. (*Fonte D.E.F 2025 Min.Economia e Finanze*).

Le previsioni di cassa del Settore pubblico sono state elaborate sulla base del quadro macroeconomico, degli effetti della legge di bilancio 2025-2027, dei provvedimenti approvati a tutto marzo 2025, nonché di ogni valutazione derivante dall'attività di monitoraggio sull'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per il 2025 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -128.124 milioni (-5,7% del PIL), in peggioramento di 6.343 milioni rispetto al risultato del 2024 (-121.781 milioni, -5,6% del PIL). Nel 2026 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.198 milioni (-120.926 milioni, -5,2% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato fino al 2028.

La tendenza negativa del saldo prevista per il 2025 è riconducibile alla stima in diminuzione degli incassi finali (-21.898 milioni) più consistente di quella dei pagamenti finali (-15.556 milioni); invece, nel 2026, il miglioramento, sconta l'aumento degli incassi finali (+28.036 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+20.838 milioni).

Il saldo primario è previsto migliorare progressivamente negli anni portandosi in avanso nel 2028.

Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo, mentre gli incassi in conto capitale, che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma Next Generation EU, registrano una flessione nel 2027 dopo la crescita nel 2025 e 2026.

Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +1,8 per cento nel 2025 fino al +3,1 per cento nel 2027, riflettendo la dinamica degli indicatori macroeconomici e gli effetti degli interventi fiscali adottati con la manovra di bilancio.

Gli incassi contributivi presentano un andamento in crescita per effetto sia della dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni, sia delle ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per i trienni 2022-2024 e 2025-2027, nonché delle misure presenti a normativa vigente. Le previsioni scontano, fra l'altro, il venir meno dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (c.d. "decontribuzione sud") a seguito della decisione della Commissione Europea C(2024) 4512 final del 25 giugno 2024.

I pagamenti correnti sono previsti in crescita fino al 2027, tendenza che continua anche nel 2028, invece quelli in conto capitale aumentano nel 2025, si stabilizzano nel 2026 e poi si riducono per il minore impatto dei progetti PNRR.

La spesa di personale è attesa aumentare nel 2025 per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego relativi al triennio 2022-2024 nonché per gli effetti finanziari prodotti dalle leggi di bilancio e dalle norme che hanno previsto assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, per stabilizzarsi nel 2026 e poi riprendere a crescere nel 2027, per effetto dell'avvio dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2025-2027.

I trasferimenti correnti alle famiglie sono previsti in aumento su tutto l'arco previsivo e nel 2025 risentono anche delle maggiori spese per il bonus IRPEF, o trattamento integrativo, previsto dalla legge di bilancio 2025. A tale aumento concorrono le prestazioni erogate dagli enti di previdenza che risentono delle misure introdotte dalla legge di bilancio 2025, degli interventi già presenti a legislazione vigente, nonché della rivalutazione annuale delle prestazioni.

In aumento fino al 2028 la previsione della spesa per interessi passivi netti.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è attesa in crescita nel 2025 e 2026, mentre è in calo nel 2027 per il minore impatto dei progetti PNRR, per poi sostanzialmente stabilizzarsi nel 2028.

L'andamento delle previsioni dei trasferimenti in conto capitale alle famiglie, stabile nel 2025 e 2026 e in riduzione negli anni successivi, risente del minor utilizzo delle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi.

I trasferimenti in conto capitale alle imprese, che riflettono la dinamica dei tiraggi prevista per le principali misure agevolative, in particolare i crediti d'imposta per le misure "Transizione 4.0" e "Transizione 5.0", crescono nel 2025 e si riducono nel triennio 2026-2028.

La tendenza delle operazioni di carattere finanziario non considera l'aumento e la riduzione degli attivi finanziari, che si compensano a fine anno.

Va infine annotato l'introduzione del progetto *"Accrual per gli Enti Locali"*, che ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

## LO SCENARIO REGIONALE

Il Piemonte si conferma in crescita, ma deve fare i conti con un'evoluzione complessa e nuovi bisogni.

È quanto emerge dal rapporto annuale di Ires Piemonte 'Piemonte Economico Sociale 2025' presentato all'Auditorium della Città Metropolitana di Torino, dal presidente Alberto Ciro Sciretti.

Nel 2024 il Pil regionale è salito dello 0,6%, con una buona tenuta del comparto manifatturiero (eccetto l'automotive, in netta contrazione) e uno slancio del terziario, soprattutto nel turismo e nella logistica.

Buono anche l'andamento dell'agricoltura nei 12 mesi passati. L'occupazione ha registrato un +2,3% rispetto all'anno precedente, con circa 110.000 occupati in più dal periodo pandemico. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,4%, al di sotto della media nazionale.

Le prospettive per il 2025-2026 indicano una crescita più moderata (+0,5%), ma il mercato del lavoro dovrebbe mantenere una certa stabilità. Il sistema produttivo piemontese sta mutando pelle: accanto alla crisi dell'automotive, crescono aerospazio, microelettronica, biomedicale, logistica e servizi ad alta intensità di conoscenza. Il Pnrr si conferma leva strategica per infrastrutture, digitale, formazione e ricerca.

Tuttavia, la regione non è immune da fragilità strutturali: sul piano demografico si segnala una lieve ripresa della popolazione grazie all'immigrazione, ma persistono le criticità legate all'invecchiamento e all'emigrazione giovanile qualificata; cala il numero dei Neet, ma permangono diseguaglianze scolastiche e sociali.

In ambito sanitario, cresce la speranza di vita (83,4 anni), ma si riduce quella in buona salute (59 anni). Peggiorano gli stili di vita e aumentano i disagi psichici, soprattutto tra giovani e donne. Il sistema sanitario regionale mantiene buone performance nei livelli assistenziali. Resta necessario una rimodulazione dei servizi in funzione dell'evoluzione dei bisogni, mentre gli investimenti tecnologici resi possibili dal Pnrr consentiranno un miglioramento della presa in carico dei pazienti.

[www.ires.piemonte.it/relazione2025/RelazioneAnnuale2025](http://www.ires.piemonte.it/relazione2025/RelazioneAnnuale2025)

**Interventi PNRR di diretta competenza regionale** **INTERVENTI****227****COMUNI INTERESSATI****87****TOTALE ASSEGNAZIONE****1.737.096.096 €**aggiornamento trimestrale  
dati aggiornati al: 31/03/2025**Esito della tua ricerca sugli interventi PNRR di competenza regionale****INTERVENTI****1989****COMUNI INTERESSATI****1180****TOTALE RISORSE ASSEGNAZIONE AGLI INTERVENTI SELEZIONATI****1.722.779.162 €****Di cui:**Interventi localizzati in  
un comune singolo**INTERVENTI****1499****COMUNI INTERESSATI****541****TOTALE RISORSE ASSEGNAZIONE AGLI INTERVENTI SELEZIONATI****380.641.788 €**Interventi localizzati in  
più comuni**INTERVENTI****428****COMUNI INTERESSATI****1180****TOTALE RISORSE ASSEGNAZIONE AGLI INTERVENTI SELEZIONATI****656.128.571 €**Interventi che  
interessano tutta la  
Regione**INTERVENTI****62****COMUNI INTERESSATI****1180****TOTALE RISORSE ASSEGNAZIONE AGLI INTERVENTI SELEZIONATI****686.008.803 €**

Dati aggiornati al 31/03/2025

<https://www.regenre.piemonte.it/datipnrr/>

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati stimati ISTAT all'01/01/2025 Istat ammonta a n. 364.478 abitanti (stima basata sui risultati censuari e il bilancio provvisorio del 2024).

Di seguito il dettaglio desunto dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica:

Popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2025 (dati provvisori)

Codice comune	Comune	Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
3001	Agrate Conturbia		812	773	1585
3002	Ameno		426	443	869
3006	Armeno		992	1096	2088
3008	Arona		6350	7330	13680
3012	Barengo		361	365	726
3016	Bellinzago Novarese		4676	4696	9372
3018	Biandrate		700	649	1349
3019	Boca		578	581	1159
3021	Bogogno		622	674	1296
3022	Bolzano Novarese		580	549	1129
3023	Borgolavezzaro		993	1034	2027
3024	Borgomanero		10191	11014	21205
3025	Borgo Ticino		2601	2535	5136
3026	Briga Novarese		1322	1425	2747
3027	Briona		527	586	1113
3030	Caltignaga		1241	1251	2492
3032	Cameri		5264	5551	10815
3036	Carpignano Sesia		1154	1297	2451
3037	Casalbeltrame		555	494	1049
3039	Casaleggio Novara		442	457	899
3040	Casalino		794	744	1538
3041	Casalvolone		449	434	883
3042	Castellazzo Novarese		170	173	343
3043	Castelletto sopra Ticino		4791	5069	9860
3044	Cavaglietto		203	190	393
3045	Cavaglio d'Agogna		559	585	1144
3047	Cavallirio		652	626	1278
3049	Cerano		3374	3490	6864
3051	Colazza		280	263	543
3052	Comignago		680	602	1282
3055	Cressa		751	778	1529
3058	Cureggio		1258	1324	2582
3060	Divignano		720	721	1441
3062	Dormelletto		1215	1301	2516
3065	Fara Novarese		1000	1005	2005
3066	Fontaneto d'Agogna		1292	1318	2610
3068	Galliate		7714	8036	15750
3069	Garbagna Novarese		694	711	1405
3070	Gargallo		862	894	1756
3166	Gattico-Veruno		2560	2688	5248

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

3073	Ghemme	1694	1737	3431
3076	Gozzano	2786	2721	5507
3077	Granozzo con Monticello	650	659	1309
3079	Grignasco	2085	2204	4289
3082	Invorio	2109	2169	4278
3083	Landiona	254	277	531
3084	Lesa	1040	1129	2169
3088	Maggiora	787	858	1645
3090	Mandello Vitta	104	102	206
3091	Marano Ticino	779	822	1601
3093	Massino Visconti	545	567	1112
3095	Meina	1089	1248	2337
3097	Mezzomerico	607	608	1215
3098	Miasino	377	431	808
3100	Momo	1160	1239	2399
3103	Nebbiuno	901	941	1842
3104	Nibbiola	416	415	831
3106	Novara	50080	52493	102573
3108	Oleggio	7026	7192	14218
3109	Oleggio Castello	1124	1104	2228
3112	Orta San Giulio	556	544	1100
3114	Paruzzaro	1042	1120	2162
3115	Pella	411	463	874
3116	Pettenasco	647	661	1308
3119	Pisano	384	406	790
3120	Pogno	659	690	1349
3121	Pombia	1061	1052	2113
3122	Prato Sesia	908	927	1835
3129	Recetto	538	467	1005
3130	Romagnano Sesia	1811	1912	3723
3131	Romentino	2785	2836	5621
3133	San Maurizio d'Opaglio	1431	1568	2999
3134	San Nazzaro Sesia	365	336	701
3135	San Pietro Mosezzo	1016	972	1988
3138	Sillavengo	293	279	572
3139	Sizzano	658	682	1340
3140	Soriso	350	366	716
3141	Sozzago	551	572	1123
3143	Suno	1319	1360	2679
3144	Terdobbiate	234	222	456
3146	Tornaco	431	448	879
3149	Trecate	10602	10489	21091
3153	Vaprio d'Agogna	477	478	955
3154	Varallo Pombia	2425	2527	4952
3158	Vespolate	1018	1035	2053
3159	Vicolungo	416	447	863
3164	Vinzaglio	293	252	545

Bilancio demografico mensile anno 2025 (dati provvisori)

Provincia: Novara

Mese	Sexo	Popolazione inizio periodo	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati da altro comune	Emigrati per altro comune	Saldo migratorio interno	Immigrati dall'estero	Emigrati per l'estero	Saldo migratorio con l'estero	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo	Iscritti per altri motivi (v)	Cancellati per altri motivi (v)	Informazioni
Gennaio	Maschi	178.699	89	192	-103	541	505	36	154	37	117	0	178.749	26	155	p
Gennaio	Femmine	185.779	84	247	-163	542	509	33	121	64	57	0	185.706	14	95	p
Gennaio	Totale	364.478	173	439	-266	1.083	1.014	69	275	101	174	0	364.455	40	250	p
Febbraio	Maschi	178.749	77	157	-80	533	485	48	177	34	143	0	178.660	24	87	p
Febbraio	Femmine	185.706	66	193	-127	467	454	13	134	32	102	0	185.694	11	63	p
Febbraio	Totale	364.455	143	386	-263	1.000	939	41	311	66	245	0	364.554	35	150	p
Martedì	Maschi	178.660	72	169	-97	549	509	43	134	31	103	0	178.609	28	97	p
Martedì	Femmine	185.694	88	184	-96	495	455	40	123	30	93	0	185.731	5	41	p
Martedì	Totale	364.554	160	353	-193	1.044	961	83	257	61	196	0	364.640	33	138	p
Aprile	Maschi	178.809	93	147	-54	477	434	43	171	19	152	0	179.050	17	81	p
Aprile	Femmine	185.731	92	160	-68	446	417	28	149	22	127	0	185.819	7	37	p
Aprile	Totale	364.640	185	307	-123	923	851	77	300	41	279	0	364.869	24	118	p

Non: p = dato provvisorio.

v = dato in corso di validazione. I dati saranno riveduti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente.

## Distribuzione della popolazione 2024 in provincia di Novara

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	6.272 51,3%	5.966 48,7%	12.238	0	0	0	12.238 3,4%
5-9	7.486 51,0%	7.197 49,0%	14.683	0	0	0	14.683 4,0%
10-14	8.539 51,1%	8.187 48,9%	16.726	0	0	0	16.726 4,6%
15-19	8.982 51,1%	8.581 48,9%	17.557	6	0	0	17.563 4,8%
20-24	9.328 53,3%	8.186 46,7%	17.184	313	0	17	17.514 4,8%
25-29	9.496 52,4%	8.637 47,6%	16.348	1.718	2	65	18.133 5,0%
30-34	9.796 51,6%	9.188 48,4%	13.241	5.516	18	209	18.984 5,2%
35-39	10.012 50,6%	9.787 49,4%	9.798	9.409	49	543	19.799 5,4%
40-44	11.501 50,8%	11.159 49,2%	8.533	12.836	133	1.158	22.660 6,2%
45-49	13.630 50,1%	13.565 49,9%	8.190	16.735	276	1.994	27.195 7,5%
50-54	14.976 50,4%	14.718 49,6%	6.769	19.617	502	2.806	29.694 8,2%
55-59	15.019 49,4%	15.413 50,6%	4.976	21.379	916	3.161	30.432 8,4%
60-64	13.358 48,9%	13.932 51,1%	3.207	19.993	1.564	2.526	27.290 7,5%
65-69	10.983 47,9%	11.948 52,1%	1.953	17.023	2.211	1.744	22.931 6,3%
70-74	9.845 47,7%	10.809 52,3%	1.332	14.947	3.256	1.119	20.654 5,7%

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

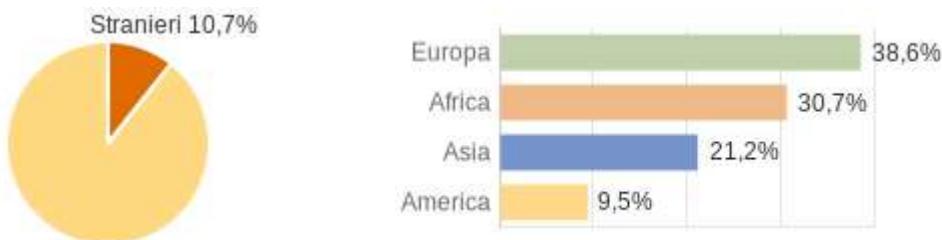
RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

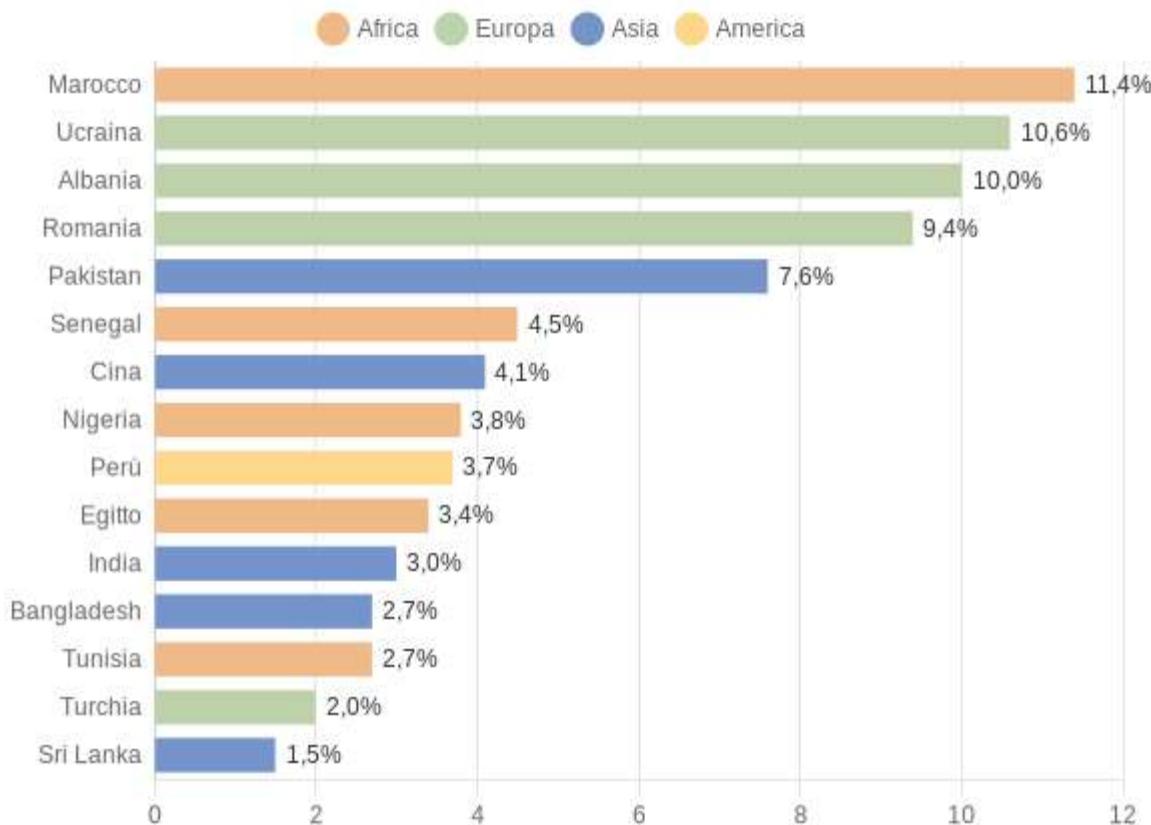
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Celibi /Nubili</b>	<b>Coniugati /e</b>	<b>Vedovi /e</b>	<b>Divorziati /e</b>	<b>Totale</b>
75-79	7.976 45,1%	9.695 54,9%	922	11.435	4.544	770	17.671 4,9%
80-84	5.564 40,0%	8.329 60,0%	794	7.029	5.652	418	13.893 3,8%
85-89	3.585 36,4%	6.257 63,6%	502	3.613	5.566	161	9.842 2,7%
90-94	1.253 28,7%	3.108 71,3%	301	888	3.129	43	4.361 1,2%
95-99	219 20,4%	855 79,6%	77	93	893	11	1.074 0,3%
100+	18 12,4%	127 87,6%	9	1	135	0	145 0,0%
<b>Totale</b>	<b>177.838 48,9%</b>	<b>185.644 51,1%</b>	<b>155.340</b>	<b>162.551</b>	<b>28.846</b>	<b>16.745</b>	<b>363.482 100%</b>

### Flusso migratorio della popolazione

Gli stranieri residenti in provincia di Novara al 1° gennaio 2024 sono **38.844** e rappresentano il 10,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa resta sempre quella proveniente dal **Marocco** con il 11,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (10,6%) e dall'**Albania** (10,0%).

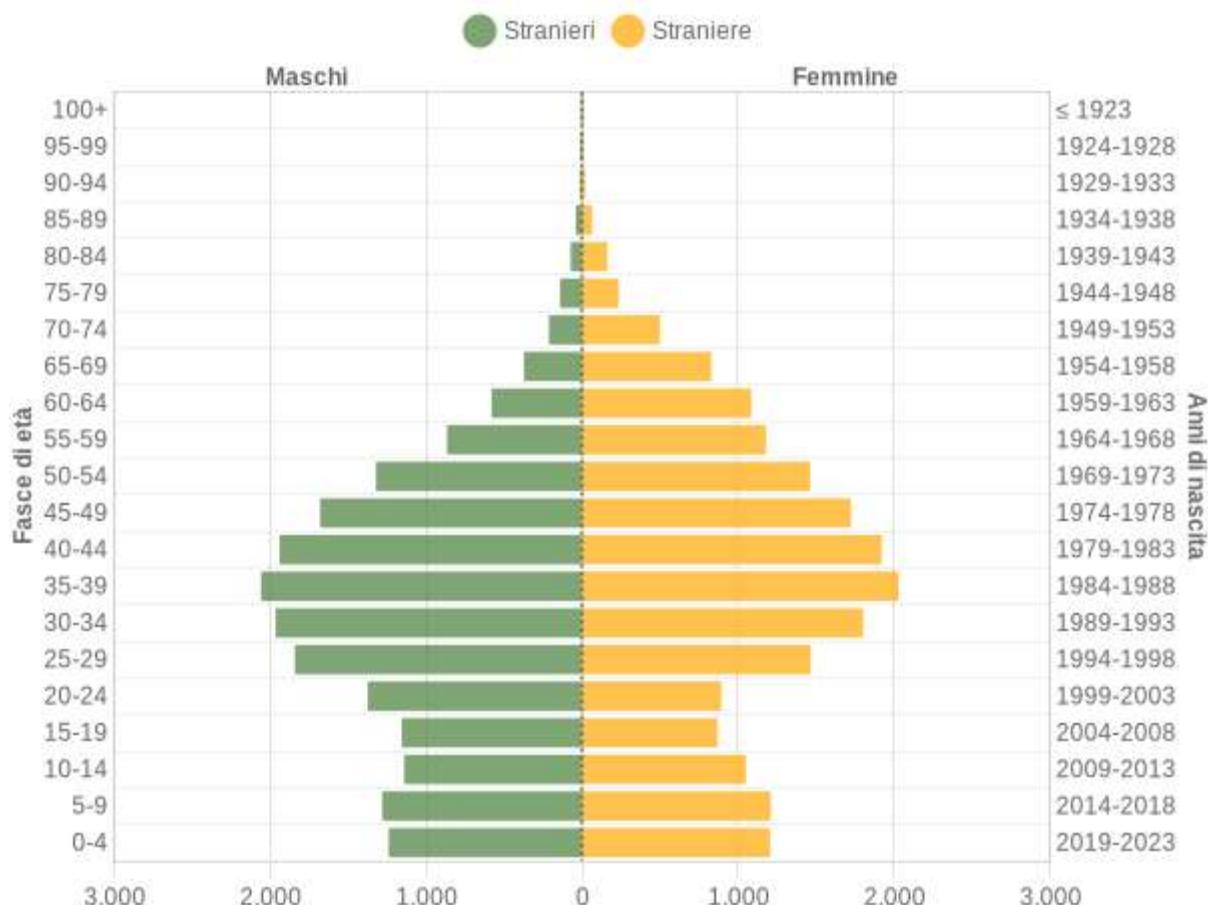


#### Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

PROVINCIA DI NOVARA - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

#### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età, con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Novara per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024

PROVINCIA DI NOVARA - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Novara per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri
Novara	15.623	Paruzzaro	103
Trecate	4.040	Pogno	103
Borgomanero	2.067	Briona	102
Arona	1.483	Miasino	95
Galliate	1.447	Cavaglio d'A.	94
Cerano	1.120	Vicolungo	93
Castelletto sopra T.	926	Cressa	88
Oleggio	858	Divignano	88
Cameri	643	Marano Ticino	87
Gozzano	584	Casalvolone	85
Romentino	579	Oleggio C.	84
Borgo Ticino	564	Mezzomerico	83
Bellinzago N.	551	Bogogno	81
Ghemme	390	Sizzano	80
Varallo Pombia	358	Agrate C.	77
Romagnano Sesia	331	Maggiora	76
Gattico-Veruno	276	Casalino	71
Blandrate	267	Prato Sesia	71
Dormelletto	260	Sozzago	59
San Maurizio d'Opaglio	248	Boca	58

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

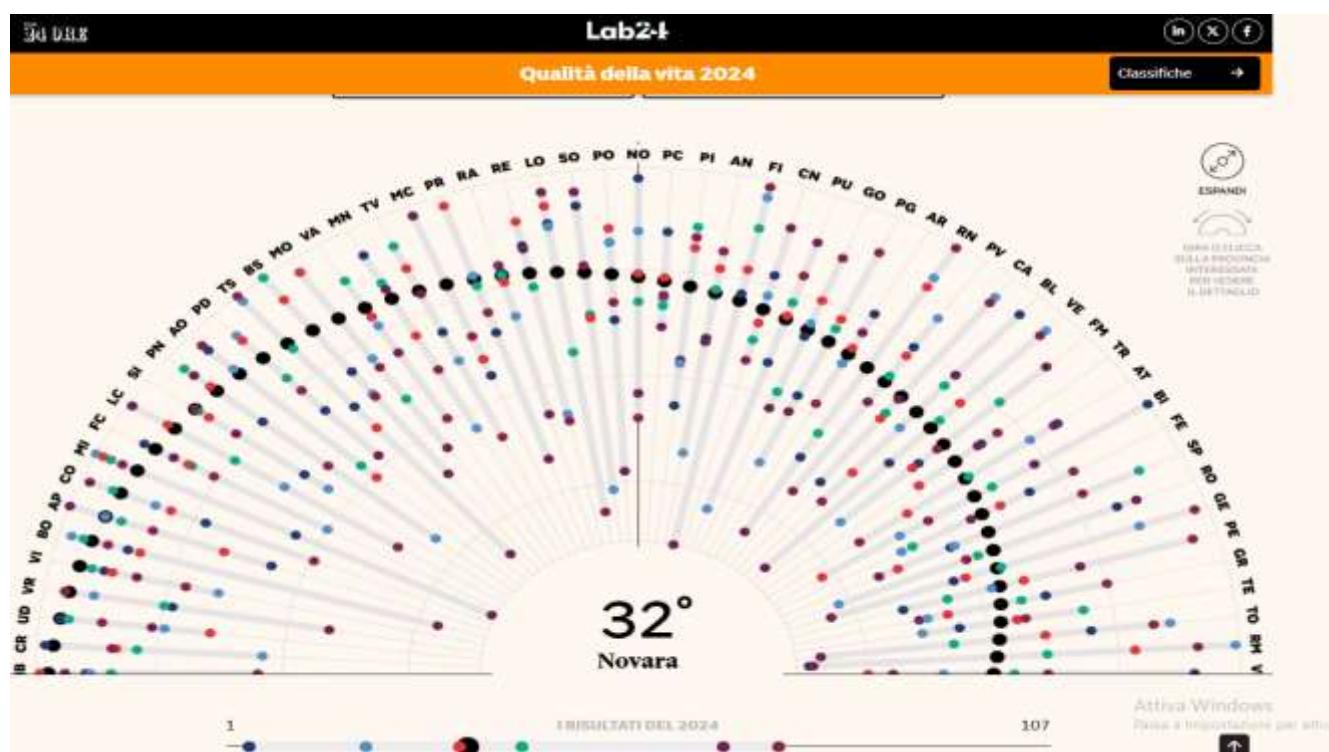
RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

Recetto	238	Cavallirio	55
Fara Novarese	228	Armeno	53
Invorio	220	Bolzano N.	48
Lesa	211	Pettenasco	46
Carpignano S.	209	Castellazzo N.	45
Melna	205	Pisano	45
Orta San Giulio	181	Vaprio d'Agogna	42
Grignasco	170	Terdobbiate	40
Fontaneto d'A.	169	Colazza	39
Momo	161	Soriso	39
San Pietro M.	152	Vinzaglio	39
Vespolate	147	Sillavengo	38
Caltignaga	142	Granozzo con M.	37
Cureggio	142	Pella	35
Suno	136	Casaleggio N.	33
Pombia	125	Tornaco	33
Armeno	124	Nibbiola	32
Comignago	121	San Nazzaro S.	29
Borgolavezzaro	114	Barengo	26
Nebbiuno	114	Garbagna N.	21
Casalbeltrame	112	Landiona	18
Briga Novarese	105	Cavaglietto	15
Massino Visconti	105	Mandello Vitta	9
Gargallo	103		

## Situazione socio-economica

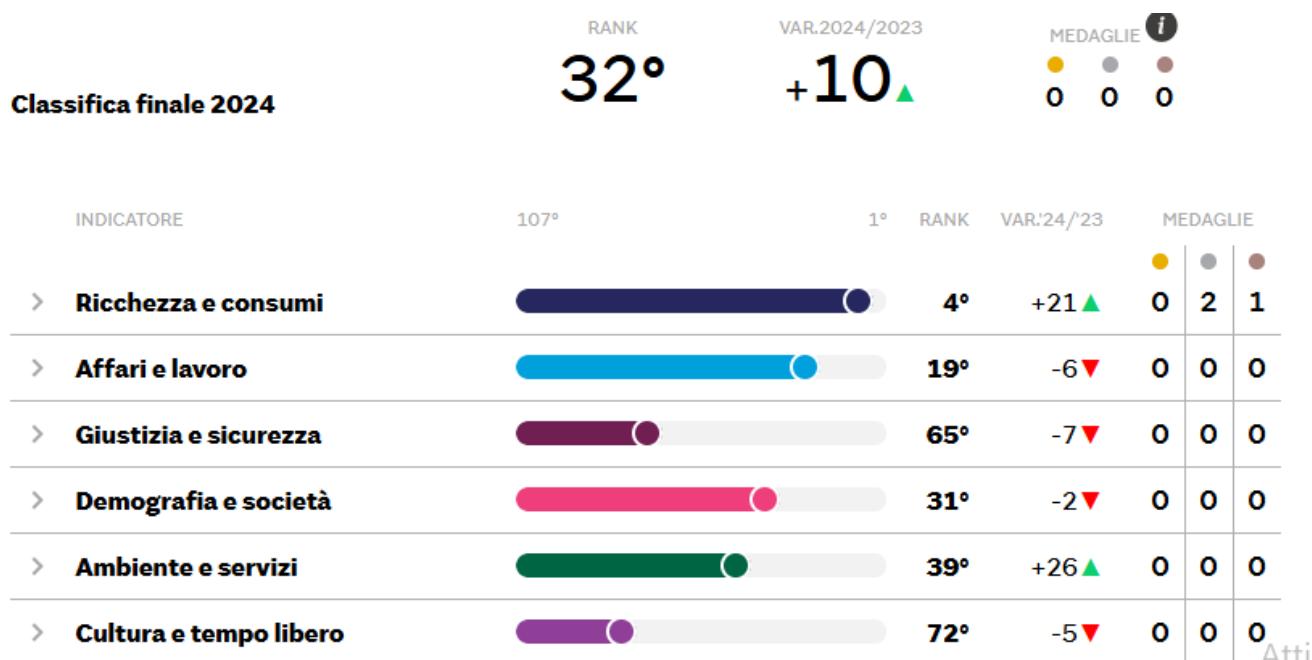
### La vivibilità della Provincia e la qualità della vita

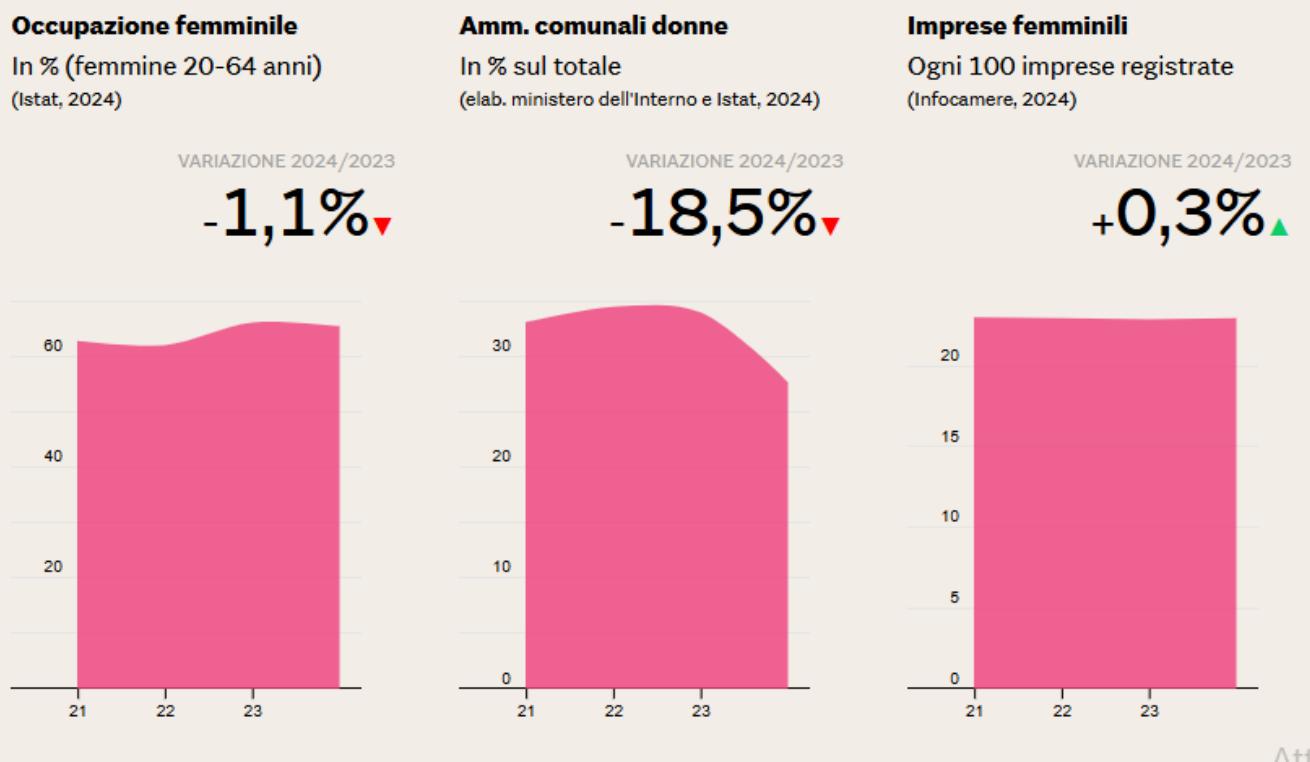


Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
 CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41  
 RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
 DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

Pubblicata il 14 dicembre 2024 dal Sole 24 Ore la classifica dei territori più vivibili. La qualità della vita per ciascuno di noi è qualcosa di assolutamente soggettivo; la percezione del luogo in cui viviamo è influenzata dalla nostra relazione, personale, con quello che ci sta intorno. Ciascuno, poi, di solito è portato a vedere prima ciò che non va, rispetto a ciò che funzion; il ruolo dei dati è invece raccontare attraverso i numeri il Paese, i suoi divari, le sue fragilità e best practice; permette di denunciare quello che manca, orientare chi decide o accendere i riflettori su certi fenomeni.

L'indagine prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia e salute; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero; ciascuna composta da 15 indicatori) vede Novara posizionarsi nella prima metà della classifica delle 107 province italiane, salendo di 10 gradini rispetto al 2023. L'indagine misura il benessere della popolazione. Novara si attesta al 32° posto, ottenendo un punteggio complessivo di 595 (Bergamo al primo posto ha un punteggio di 640,52; Reggio Calabria fanalino di coda con 436,10), prima tra le province del Piemonte davanti a Cuneo (37° posto), Asti ( 49° posto) Biella (50° posto) Torino (58° posto), Verbania (60 posto) Vercelli (63° posto) Alessandria 64.





Per ricchezza e consumi la provincia di Novara si piazza 4<sup>a</sup>, guadagnando 21 posizioni rispetto allo scorso anno. Da segnalare il costo degli immobili con un prezzo medio di 1.700 euro al metro quadro contro i 1.900 della media nazionale.

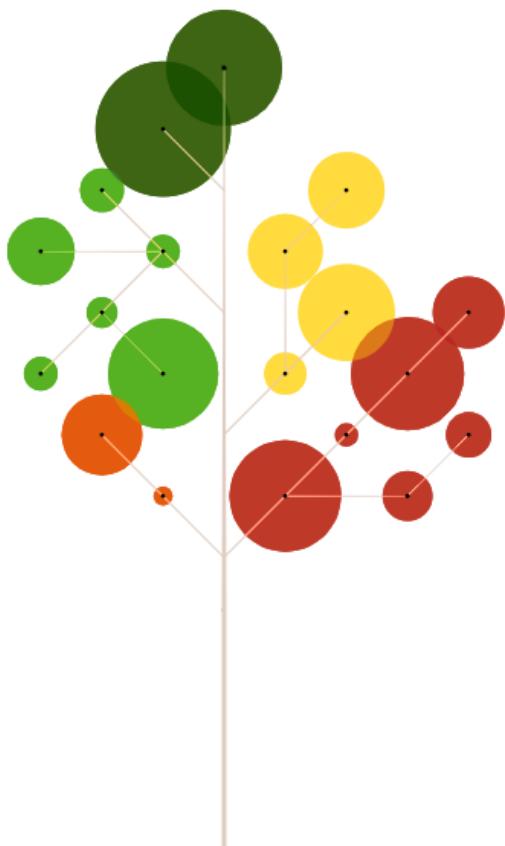
Affari e lavoro - il novarese scende al 19<sup>o</sup> posto perdendo 6 posizioni rispetto allo scorso anno. Diminuisce seppur di poco il numero delle start up innovative ogni mille società di capitale.

Demografia e società - la nostra provincia scende al 31<sup>o</sup> posto: per il tasso di natalità Novara si attesta al 54<sup>o</sup> posto, con 6,1 nati ogni mille abitanti (media nazionale 6,2).

Giustizia e sicurezza - la provincia di Novara è al 65<sup>o</sup> posto. Nell'indice generale della criminalità si attesta al 37<sup>o</sup> posto.

Ambiente e servizi: Novara è al 39<sup>o</sup> posto, migliorando di ben 26 posizioni;

Interessante analizzare anche la [classifica 2024 di Ecosistema urbano](#), che fotografa le performance green di 106 capoluoghi in cinque macro categorie (aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente): in testa compare Reggio Emilia, seguita da Trento, vincitrice l'anno scorso, e Parma; Novara si attesta al 44<sup>o</sup> posto. Introdotto un nuovo indicatore, quello della variazione nel consumo del suolo, e una serie di cambiamenti, dalla variazione dei pesi di alcuni parametri all'utilizzo dei dati delle centraline Arpa per valutare la qualità dell'aria. La pagella di Novara evidenzia inoltre



RANK	INDICATORE	VALORE
77° ▼	Biossido di azoto	25,5
40° ▲	Ozono	22,0
55° ▲	Pm 10	23,0
54° ▲	PM 2,5	14,8
93° ▼	Consumi idrici	176,5
51° ▼	Dispersione della rete idrica	33,4%
14° ▼	Rifiuti prodotti	423,0
27° ▼	Raccolta differenziata	73,5%
30° ▲	Passeggeri trasporto pubblico	73,0
72° ▼	Offerta trasporto pubblico	17,6
67° ▼	Ztl	nd
75° ▼	Piste ciclabili	3,9
29° ▲	Tasso di motorizzazione	63,6
57° ▼	Vittime della strada	5,1
83° ▼	Isole pedonali	10,5
31° ▼	Alberi	26,2
85° ▼	Verde totale	14,3
60° ▲	Uso efficiente del suolo	3,5
76° =	Trend del consumo di suolo	14,0
83° ▼	Solare pubblico	1,4

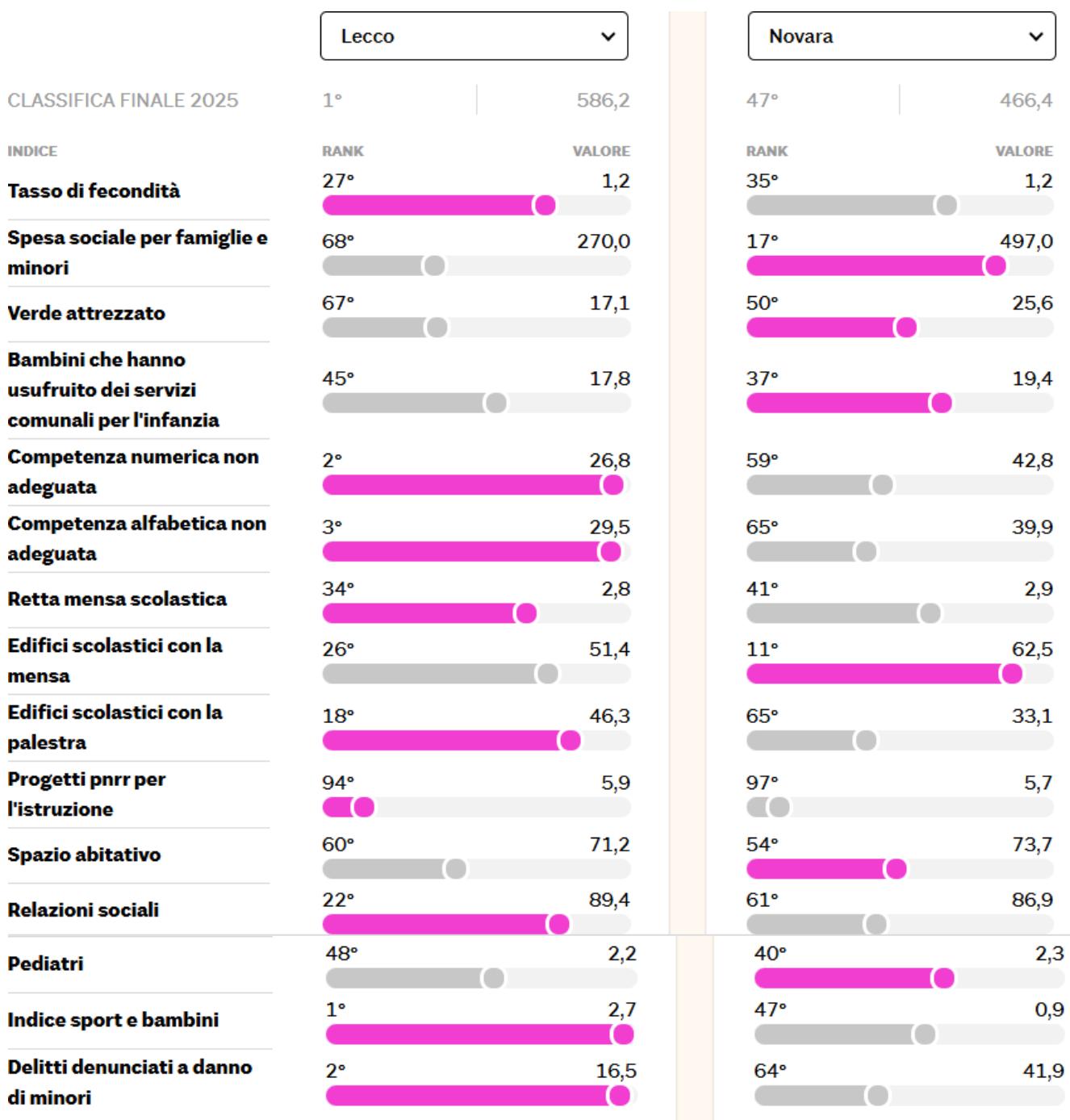
Cultura e tempo libero - scende di 7 posizioni e si attesta al 72° posto: ci sono solo 4 librerie ogni 100.000 abitanti2, 3 bar ogni 1000 abitanti. Scende l'indice di sportività dei Novaresi che perdono 19 posizioni (fonte: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/novara>).

Interessante analizzare “Qualità della vita di bambini, giovani e anziani” quinta edizione, presentata da Il sole 24 ore il 26/05/2025 al Festival dell’Economia di Trento: i tre indici generazionali premiano le province con il miglior contesto di vita, per fasce di età. L’indice della Qualità della vita dei giovani è composto da 15 indicatori. Per ciascun indicatore, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). L’indice sintetico finale è dato dal punteggio medio riportato nei 12 indicatori di riferimento, ciascuno pesato in modo uguale all’altro. Le province con dati mancanti sono state ricavate in base ai dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe

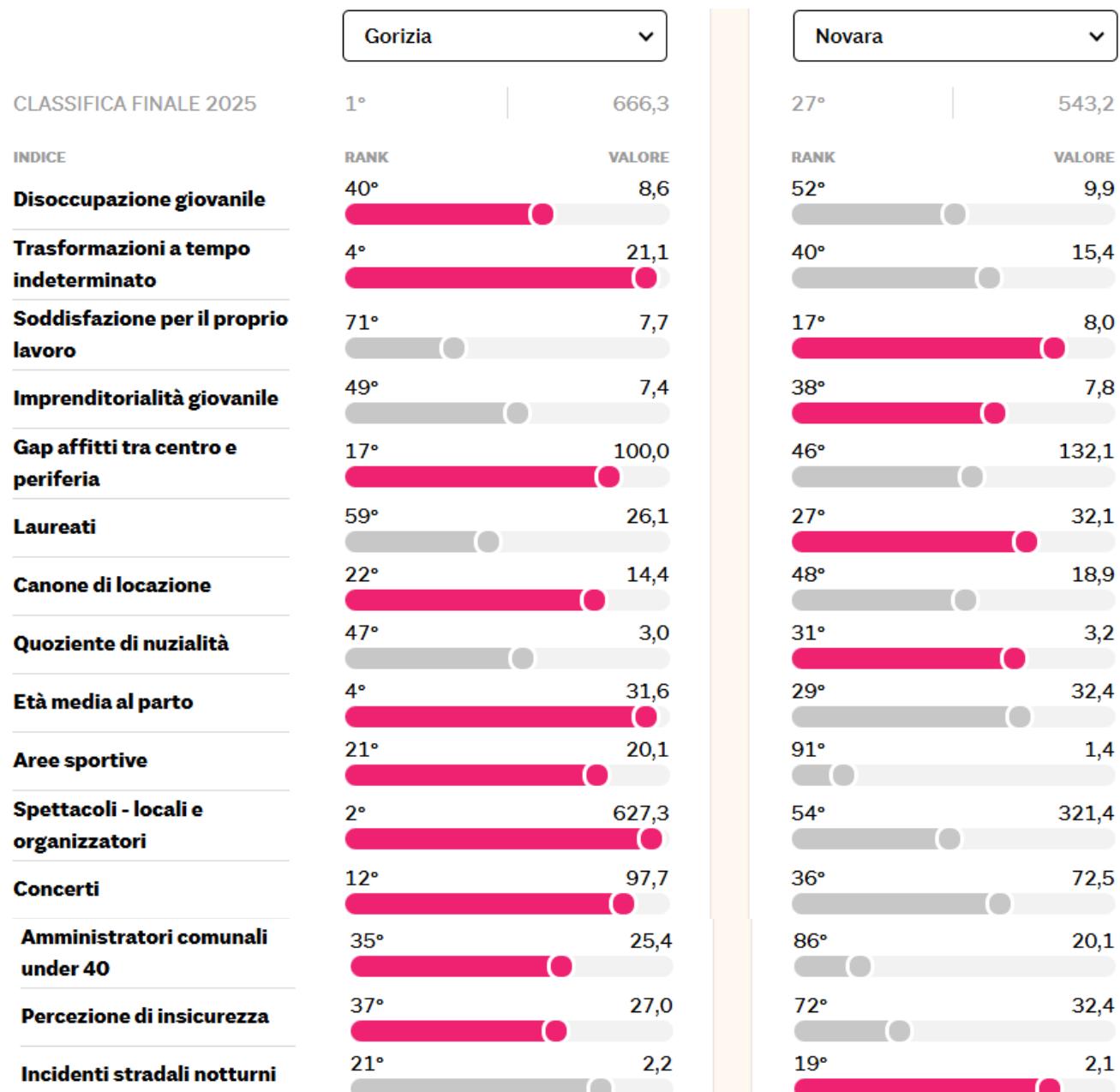
Si riportano le pagelle di Novara per le tre categorie equiparandole a quella di Lecco, Gorizia e Bolzano dove rispettivamente vivono meglio i bambini, i giovani e gli anziani, evidenziando gli indici migliori.



## Qualità della vita bambini:



## Qualità della vita giovani:



Gorizia

Novara

CLASSIFICA FINALE 2025

1° 666,3

27° 543,2

INDICE

RANK

VALORE

**Disoccupazione giovanile**

40° 8,6

52° 9,9

**Trasformazioni a tempo indeterminato**

4° 21,1

40° 15,4

**Soddisfazione per il proprio lavoro**

71° 7,7

17° 8,0

**Imprenditorialità giovanile**

49° 7,4

38° 7,8

**Gap affitti tra centro e periferia**

17° 100,0

46° 132,1

**Laureati**

59° 26,1

27° 32,1

**Canone di locazione**

22° 14,4

48° 18,9

**Quoziente di nuzialità**

47° 3,0

31° 3,2

**Età media al parto**

4° 31,6

29° 32,4

**Arene sportive**

21° 20,1

91° 1,4

**Spettacoli - locali e organizzatori**

2° 627,3

54° 321,4

**Concerti**

12° 97,7

36° 72,5

**Amministratori comunali under 40**

35° 25,4

86° 20,1

**Percezione di insicurezza**

37° 27,0

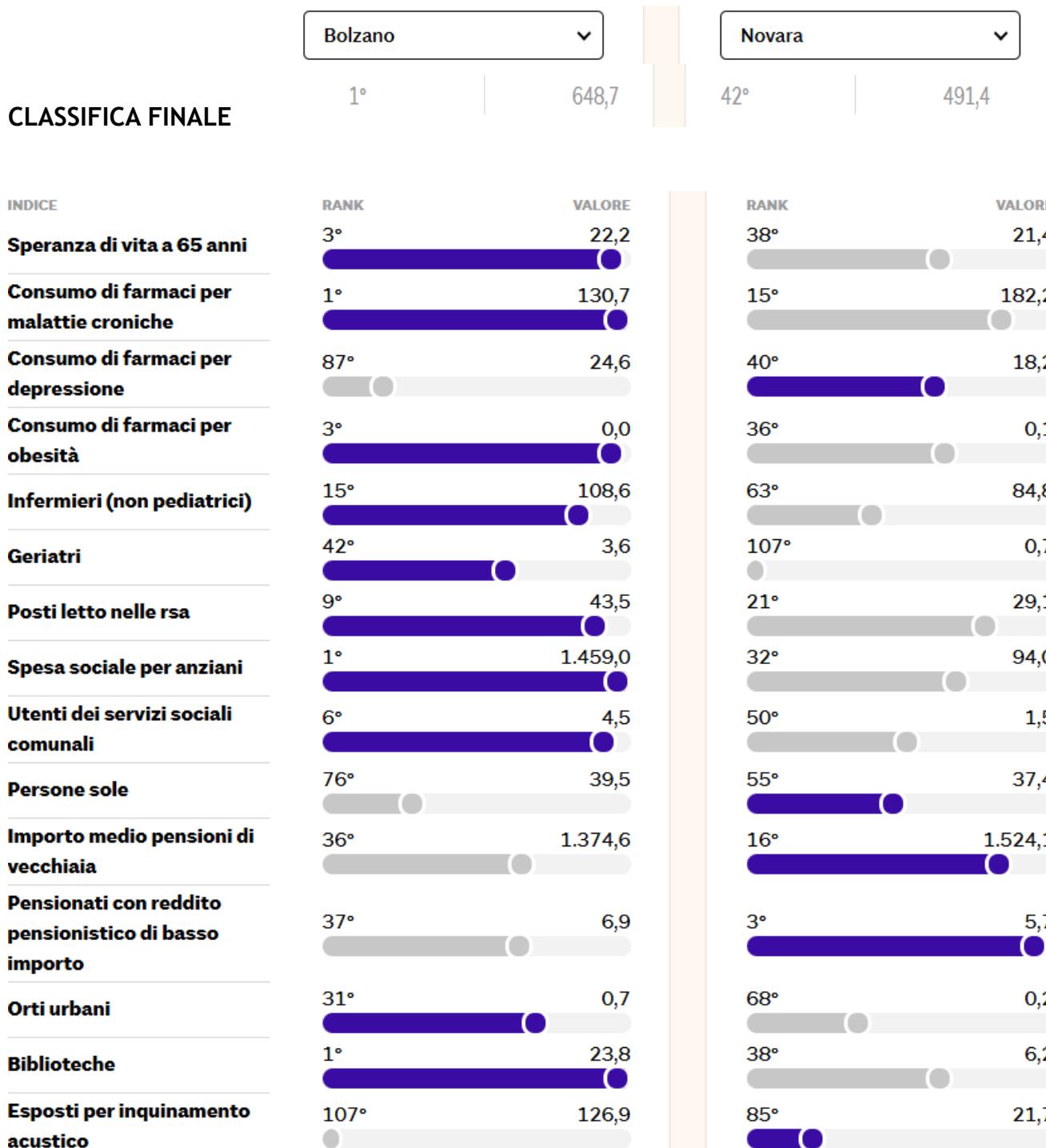
72° 32,4

**Incidenti stradali notturni**

21° 2,2

19° 2,1

## Qualità della vita anziani



## Impresa e territorio: il quadro economico novarese

Nel primo trimestre 2025 il sistema manifatturiero novarese registra complessivamente una stagnazione della produzione industriale, con marcate differenze tra i diversi comparti. In particolare nel periodo gennaio-marzo 2025 la variazione della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è stata pari al -0,2%, contro una media regionale del -1,7%. Dall'analisi per attività economica emerge come il quadro generale sia legato ai buoni risultati di alcuni settori produttivi, tra cui l'alimentare, che registra un aumento della produzione del +6,1% rispetto al

corrispondente periodo del 2024 e le altre industrie (+3,5%). Al contrario risultano in calo il tessile-abbigliamento (-3,8%), la metalmeccanica (-1,4%) nel cui ambito il comparto della rubinetteria e valvolame rimane sostanzialmente stabile (+0,6%) così come la chimica-gommaplastica (+0,8%). Il dato degli ordinativi scende sul versante interno (-1%), ma risulta in crescita su quello estero (+2,7%) con differenze tra i vari settori e le classi dimensionali d'impresa



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte- Indagine congiunturale trimestrale

L'export novarese registra una crescita del +9,7%. Il settore dei macchinari, che pesa per il 23,9% sul totale, e quello chimico, secondo comparto provinciale, guidano la crescita, con incrementi rispettivamente del +3,9% e del +11,7%. Bene anche gli articoli in gomma e materie plastiche (+17,5%) e i metalli (+16,4%), mentre il tessile-abbigliamento mostra una lieve flessione (-1,4%). L'Unione Europea assorbe il 67,2% delle esportazioni, con una crescita del +5,6%. In forte espansione l'export verso i paesi extra-UE (+19,2%). A livello di singoli Paesi, si segnala la crescita verso gli Stati Uniti (+16,9%), che diventano il quarto mercato di destinazione delle merci, e la Spagna (+14,6%). In calo, invece, le vendite verso Francia (-3,5%) e Germania (-3,4%), che restano comunque i primi due partner (elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte- Indagine congiunturale trimestrale comunicato stampa 19/2025 e 21/2025).

## TERRITORIO

Superficie territoriale: Kmq 1.340,28.

Strade: Km 627,61 di strade di competenza della Provincia di Novara, come specificato nella seguente tabella:

STRADE PROVINCIALI 1^ GIURISDIZIONE							
S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 121		BORGOLAVEZZARO (DI)	F2	1	1,754	1,708	15
S.P. 77		BORGOLAVEZZARO - CILAVEGNA	F2	1	2,092	2,098	16
S.P. 155		BORGOLAVEZZARO - NICORVO	F2	1	4,400	4,404	17
S.P. 96		BORGOLAVEZZARO - TORNACO	F2	1	4,300	4,341	18
S.P. 10		CAMERIANO - CASALINO - VINZAGLIO	F2	1	12,876	12,789	27
S.P. 9/A		DIRAMAZIONE DI MONTICELLO	F2	1	1,764	1,777	44
S.P. 8/A		DIRAMAZIONE DI TERDOBBIASTE	F2	1	2,376	2,373	46
S.P. 5/A		DIRAMAZIONE DI TRECATE	F2	1	1,645	1,668	47
S.P. 76		GARBAGNA - TERDOBBIASTE	F2	1	3,391	3,405	53
S.P. 9		GRANOZZO (DI)	F2	1	8,820	8,668	58
S.P. 97		MERCADANTE (DI)	F2	1	9,030	9,063	71
S.P. 98		OLENGO - GARBAGNA - TERDOBBIASTE	F2	1	3,975	3,986	83
S.P. 99		OLENGO - TRECATE	F2	1	5,306	5,346	84
S.P. 4		OVESTICINO - 4° Tronco	F2/C2	1/2/4	8,243	8,299	85 - 86
S.P. 5		SOZZAGO (DI)	F2	1	4,859	4,708	97
S.P. 7		TERDOBBIASTE - TORNACO	F2	1	5,845	5,798	98
S.P. 6		TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE -1°,2°,3°, 4° Tronco	F2	1	30,220	30,070	100-101
S.P. 78		VESPOLATE - ROBBIO LOMELLINA	F2	1	3,802	3,776	110
S.P. 8		VESPOLATE - TORNACO	F2	1	4,322	4,312	111
S.P. 79		VINZAGLIO - PALESTRO	F2	1	1,480	1,479	114
TOTALE SS.PP. 1° REPARTO - 1^ GIURISDIZIONE					120,500	120,068	km

STRADE PROVINCIALI 2^ GIURISDIZIONE							
S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 4/A		AEROPORTO DI CAMERI (DELL')	F2	2	1,413	1,294	1
S.P. 102		BELLINZAGO - SOLOGNO	F2	2	6,410	6,378	9
S.P. 11/B		BIANDRATE (DI)	C1	2	9,830	9,788	10
S.P. 15/B		BIANDRATE - RECETTO	F2	2	1,870	1,905	11
S.P. 15/C		BIANDRATE - SAN NAZZARO SESIA	F2	2	2,047	2,060	12
S.P. 83		CALTIGNAGA - CAMERI	F2	2	5,100	5,148	26
S.P. 104		CASALBELTRAME (DI)	F2	2	7,829	7,965	29
S.P. 12		CASALEGGIO - VICOLUNGO	F2	2	7,885	7,849	30
S.P. 80		CASALVOLONE - VILLATA	F2	2	1,970	1,981	31
S.P. 14		CASTELLAZZO (DI)	F2	2	5,681	5,685	33
S.P. 14/A		DIRAMAZIONE CASTELLAZZO - CASALEGGIO	F2	2	3,050	3,064	43
S.P. 16		EST SESIA	F2	2	17,290	17,266	49
S.P. 15		FARA - BORGOVERCELLI 1° Tronco (Carpignano S. - confine VC)	F2	2/3	17,476	17,462	50
S.P. 81		MANDELLO VITTA - CASALEGGIO	F2	2	2,736	2,792	67
S.P. 82		MANDELLO VITTA - LANDIONA	F2	2	2,187	2,219	68
S.P. 101		MORGHENGO (DI)	F2	2	4,460	4,558	77
S.P. 2		NOVARA - CAMERI	C1	2	2,100	2,096	79
S.P. 4		OVESTICINO - 2° ( dalla fine del CA di Bellinzago a Galliate), 3°	F2/C2	1/2/4	10,500	10,496	85 - 86
S.P. 3/A		PERNATE - ROMENTINO	F2	1	1,950	1,974	87
S.P. 103		PONZANA (DI)	F2	2	7,015	6,989	92
S.P. 154		SILLAVENGO (DI)	F2	2	3,807	3,822	95
S.P. 15/A		VICOLUNGO - LANDIONA	F2	2	3,110	3,067	112
TOTALE SS.PP. 1° REPARTO - 2^ GIURISDIZIONE					125,716	125,858	km

**STRADE PROVINCIALI  
3<sup>^</sup> GIURISDIZIONE**

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 20		AGNELLENGO - BARENGO - FARA	F2	3	7,566	7,589	3
S.P. 32		BOCA - GRIGNASCO	F2	3	7,303	7,276	13
S.P. 31/B		BOCA - S.S. 142	F2	3	2,980	2,981	14
S.P. 167		BORGOMANERO - GOZZANO	F2	3	5,560	5,615	20
S.P. 31		BORGOMANERO - PRATO SESIA	F2	3	10,147	10,129	21
S.P. 21/A		CAVAGLIETTO (DI)	F2	3	2,033	2,047	35
S.P. 31/C		CAVALLIRIO - S.S. 142	F2	3	1,390	1,390	36
S.P. 15		FARA - BORGOVERCELLI 1 <sup>o</sup> Tronco (Fara - Carpignano S.) - 2 <sup>o</sup> Tronco	F2	2/3	6,629	6,655	50
S.P. 122		FONTANETO (DI)	F2	3	5,452	5,559	51
S.P. 44		GARGALLO E SORISO (DI)	F2	3	3,350	3,401	54
S.P. 106		GHemme - CARPIGNANO SESIA	F2	3	7,541	7,529	55
S.P. 22		GHemme - CAVAGLIO - SUNO (S.S. 299 - S.S.229)	F2	3/4	8,470	8,481	56
S.P. 13		GRIGNASCO (DI)	F2	3	4,586	4,615	59
S.P. 31/A		MAGGIORA - S.S. 142	F2	3	2,750	2,761	66
S.P. 107		ROMAGNANO SESIA (DI)	F2	3	2,496	2,487	94
S.P. 21		SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO	F2	3	15,885	15,850	96
S.P. 299		VALSESIA (DELLA) tratto interno a Romagnano Sesia e Prato Sesia	C1	3	4,005	4,005	104
S.P. 299DIR		VALSESIA (DELLA) Variante Sud-Est di Romagnano Sesia	C1	3	3,089	3,089	
S.P. 85		VERGANO - GARGALLO	F2	3	3,561	3,510	108
S.P. 19/A		VAPRIO D'AGOGNA (DI)	F2	3	1,593	1,600	105
S.P. 165		VINTEBBIO (DI)	F2	3	2,170	2,141	113
<b>TOTALE SS.PP. 2<sup>o</sup> REPARTO - 3<sup>^</sup> GIURISDIZIONE</b>					<b>108,556</b>	<b>108,710</b>	<b>km</b>

**STRADE PROVINCIALI  
4<sup>^</sup> GIURISDIZIONE**

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 100		AGNELLENGO (DI)	F2	4	5,100	5,128	2
S.P. 28		BORGO TICINO - CASTELLETTO TICINO	F2	4	3,203	3,198	22
S.P. 166		CASTELCONTURBIA - S.S. 32	F2	4	2,645	2,583	32
S.P. 19		CASTELLETTO DI MOMO - OLEGGIO CASTELLO (Castelletto di Momo - Bogogno)	F2	4/5	10,180	10,280	34
S.P. 156		CRESSA (DI)	F2	4	5,552	5,387	41
S.P. 23		FONTANETO - CRESSA - DIVIGNANO - S.S. 32	F2	4	14,342	14,147	52
S.P. 22		GHemme - CAVAGLIO - SUNO (S.S. 229 - SP 19 Suno)	F2	3/4	2,373	2,398	56
S.P. 18		MARANO - MEZZOMERICO - SUNO - CRESSA	F2	4	11,583	11,738	69
S.P. 18/A		MEZZOMERICO - OLEGGIO	F2	4	3,276	3,273	72
S.P. 148		OLEGGIO - CASTELNOVATE - POMBIA	F2	4	9,166	8,640	82
S.P. 4		OVESTICINO - 1 <sup>o</sup> , 2 <sup>o</sup> (Oleggio inizio CA Bellinzago N.)	F2/C2	1/2/4	7,020	7,005	85 - 86
S.P. 26		POMBIA (DI)	F2	4	1,164	1,150	90
S.P. 29		POMBIA - CASTELLETTO TICINO - S.S. 33	F2	4	8,827	8,730	91
S.P. 17		TICINO - OLEGGIO - PROH - 1 <sup>o</sup> , 2 <sup>o</sup> Tronco	C2	4	15,619	15,606	99
S.P. 105		VAPRIO D'AGOGNA - MEZZOMERICO	F2	4	5,310	5,325	106
S.P. 168		VARALLO POMBIA (DI)	C2	4	0,630	0,630	107
<b>TOTALE SS.PP. 2<sup>o</sup> REPARTO - 4<sup>^</sup> GIURISDIZIONE</b>					<b>105,990</b>	<b>105,218</b>	<b>km</b>

**STRADE PROVINCIALI  
5^ GIURISDIZIONE**

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 24		AGRATE CONTURBIA - COMIGNAGO	F2	5	4,738	4,599	4
S.P. 34		ALTO VERGANTE (DELL')	F2	5	15,668	15,564	5
S.P. 35		ARONA - SAN CARLO - GHEVIO	F2	5	2,540	2,589	8
S.P. 84		BORGOMANERO - BOGOGNO	F2	5	5,450	5,460	19
S.P. 33/A		BRIGA (DI)	F2	5	1,569	1,546	23
S.P. 86		BRIGA - GOZZANO	F2	5	0,755	0,749	24
S.P. 19		CASTELLETTO DI MOMO - OLEGGIO CASTELLO	F2	4/5	10,474	10,454	34
S.P. 30		COMIGNAGO (DI)	F2	5	4,082	4,050	38
S.P. 36/A		CORCIAGO (DI)	F2	5	1,103	1,097	39
S.P. 124		DAGNENTE (DI)	F2	5	0,000	0,000	42
S.P. 33		GOZZANO - OLEGGIO CASTELLO	F2	5	8,155	8,575	57
S.P. 111		INVORIO - BOLZANO NOVARESE	F2	5	2,541	2,519	60
S.P. 37		LESA - MASSINO V.	F2	5	2,840	2,904	62
S.P. 109		MAGGIATE (DI)	F2	5	2,050	2,054	64
S.P. 157		MAGGIATE BIS (DI)	F2	5	1,855	1,861	65
S.P. 36		MEINA - PISANO - COLAZZA	F2	5	4,063	4,076	70
S.P. 110		MONTRIGIASCO (DI)	F2	5	4,218	4,120	75
S.P. 159		MONTRIGIASCO - OLEGGIO CASTELLO	F2	5	2,615	2,646	76
S.P. 89		OLEGGIO CASTELLO - COMIGNAGO	F2	5	5,104	5,148	81
S.P. 169		VERUNO (DI)	F2	5	2,730	2,731	109
<b>TOTALE SS.PP. 2° REPARTO - 5^ GIURISDIZIONE</b>					<b>82,550</b>	<b>82,742</b>	<b>km</b>

**STRADE PROVINCIALI  
6^ GIURISDIZIONE**

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE		PAG.
					Storiche km	Effettive km	
S.P. 158		ARMINO - COIROMONTE	F2	6	5,608	5,603	6
S.P. 42		ARMINO - OMEGNA	F2	6	2,377	2,492	7
S.P. 123		BUGNATE (DI)	F2	6	4,160	4,172	25
S.P. 114		CARCEGNA (DI)	F2	6	3,130	3,115	28
S.P. 126		COIROMONTE (DI)	F2	6	2,955	2,972	37
S.P. 45		CREMOSINA (DELLA)	F2	6	7,064	7,024	40
S.P. 48/A		DIRAMAZIONE PELLA - ALZO	F2	6	1,467	1,447	45
S.P. 39		DUE RIVIERE (DELLE)	F2	6	12,551	12,513	48
S.P. 48		LAGNA - PELLA	F2	6	3,610	3,610	61
S.P. 49		MADONNA DEL SASSO (DELLA)	F2	6	1,668	1,608	63
S.P. 43		MIASINO - AMENO - BOLZANO NOVARESE	F2	6	6,318	6,317	73
S.P. 164		MONTE SAN GIULIO (DI)	F2	6	1,000	0,997	74
S.P. 41		MOTTARONE (DEL)	F2	6	11,268	11,253	78
S.P. 46		OCCIDENTALE DEL LAGO D'ORTA	F2	6	7,811	7,721	80
S.P. 127		PETTENASCO (DI)	F2	6	3,375	3,389	88
S.P. 47		POGNO - ALZO	F2	6	3,251	3,236	89
S.P. 47/A		RACCORDO DI BERZONNO	F2	6	1,180	1,144	93
S.P. 43/A		VACCIAGO (DI)	F2	6	2,212	2,165	102
S.P. 87		VACCIAGO - CAVE DI CORCONIO - S.S. 229	F2	6	3,293	3,308	103
<b>TOTALE SS.PP. 2° REPARTO - 6^ GIURISDIZIONE</b>					<b>84,298</b>	<b>84,086</b>	<b>km</b>

627,610    626,682 compreso sp299dir  
623,593 escluso

La Provincia gestisce 25 strutture scolastiche, per complessivi 14.098 posti (organico Anno Scolastico 2024/2025 - dato Ufficio scolastico provinciale al 07.07.2025), in calo rispetto ai 14.776 dell'anno scolastico precedente.

A causa dei numerosi cantieri previsti negli istituti di competenza, è comunque necessario ricorrere all'utilizzo di ulteriori spazi in locazione, per accogliere l'intera popolazione scolastica di riferimento.

La popolazione scolastica risulta così ripartita:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

A.S. 2024/2025	CLASSI	ALUNNI	A.S. 2025/2026	CLASSI	ALUNNI
NOVARA L.C. C.ALBERTO	34	723	NOVARA L.C. C.ALBERTO	30	642
NOPC07000L			NOPC07000L		
LICEO SCIENTIFICO CARLO ALBERTO (convitto) NOPS07000Q	29	546	LICEO SCIENTIFICO CARLO ALBERTO (convitto) NOPS07000Q	29	606
NOVARA L.S.U. "BELLINI"	39	843	NOVARA L.S.U. "BELLINI"	41	833
NOPM010005			NOPM010005		
NOVARA L.S. "ANTONELLI"	47	1006	NOVARA L.S. "ANTONELLI"	48	965
NOPS010004			NOPS010004		
ROMENTINO L.S. "PASCAL"	23	503	ROMENTINO L.S. "PASCAL"	23	496
NOPS002016			NOPS002016		
ROMENTINO I.T.C. "PASCAL"	20	445	ROMENTINO I.T.C. "PASCAL"	20	449
NOTD002012			NOTD002012		
NOVARA I.T.C. "MOSSOTTI"	45	997	NOVARA I.T.C. "MOSSOTTI"	49	1082
NOTD09000R			NOTD09000R		
NOVARA I.T.I. "OMAR" NOVARA	55	1175	NOVARA I.T.I. "OMAR" NOVARA	56	1043
NOTF03000B			NOTF03000B		
NOVARA I.T.I. "OMAR" - OLEG-GIO	11	223	NOVARA I.T.I. "OMAR" - OLEG-GIO	12	207
NOTF03005L			NOTF03005L		
NOVARA I.T.I. "FAUSER"	46	993	NOVARA I.T.I. "FAUSER"	45	931
NOTF040002			NOTF040002		
NOVARA I.T.G. "NERVI"	29	596	NOVARA I.T.G. "NERVI"	29	590
NOTL00601Q			NOTL00601Q		
NOVARA I.P. "BELLINI"	32	573	NOVARA I.P. "BELLINI"	32	569
NORI00601P			NORI00601P		
NOVARA L.A.S. CASORATI	31	677	NOVARA L.A.S. CASORATI	29	622
NOSL010001			NOSL010001		
ROMAGNANO L.A.S.	13	240	ROMAGNANO L.A.S.	11	240
NOSL010023			NOSL010023		
NOVARA I.T.A. BONFANTINI	22	373	NOVARA I.T.A. BONFANTINI	23	387
NOTA00301B			NOTA00301B		
ITAS BONFANTINI S.S. DI ROMA-GNANO	9	141	ITAS BONFANTINI S.S. DI ROMA-GNANO	10	157
NOTA00302C			NOTA00302C		
LESA I.P. "CAVALLINI"	10	154	LESA I.P. "CAVALLINI"	11	170
NORA00301G			NORA00301G		
NOVARA I.P. "RAVIZZA"	45	891	NOVARA I.P. "RAVIZZA"	31	624
NORC01000L			NORC01000L		
BORGOMANERO L.S.	23	505	BORGOMANERO L.S.	22	467
NOPS04000X			NOPS04000X		
GOZZANO IST. MAG.LE	34	726	GOZZANO IST. MAG.LE	36	683
NOPS040011			NOPS040011		
ARONA L.S. "FERMI"	37	743	ARONA L.S. "FERMI"	37	696
NOPS00401T			NOPS00401T		
ARONA I.T.C. "S.C.BORROMEO"	20	380	ARONA I.T.C. "S.C.BORROMEO"	20	361
NOTD00401N			NOTD00401N		
BORGOMANERO I.T.I.	67	1323	BORGOMANERO I.T.I.	67	1278
NOTF02000R			NOTF02000R		
<b>TOTALE</b>	<b>721</b>	<b>14776</b>	<b>TOTALE</b>	<b>711</b>	<b>14098</b>

## Comuni

La Provincia di Novara comprende 87 Comuni. L'area più densamente popolata è quella del capoluogo, vi sono poi altri 7 Comuni che superano i 10.000 abitanti e ben 72 che non arrivano a 5000. Questo dato, da solo, evidenzia l'importanza di un ente intermedio che possa fare da tramite, da collettore delle esigenze, da volano delle esperienze di un territorio così frammentato.

In Piemonte, la Provincia di Novara è la quarta per numero di abitanti e quinta per numero di Comuni, ma, dopo la Città Metropolitana, è di gran lunga la Provincia con la maggiore densità abitativa.

Da Osservatorio demografico piemontese dato provvisorio al 31/12/2024

Movimenti anagrafici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2024							
Provincia	Nati	Morti	Iscritti dall'Ester	Totale Iscritti	Cancellati per l'estero	Totale Cancellati	Popolazione censita al 31 Dicembre
Alessandria	2.083	5.860	4.174	17.448	1.331	13.027	407.029
Asti	1.213	2.682	1.966	8.503	722	6.963	207.310
Biella	791	2.476	1.572	8.208	646	6.849	168.257
Cuneo	3.818	6.820	4.677	22.601	2.144	19.554	581.676
Novara	2.208	4.181	3.426	15.379	1.243	12.410	364.478
Torino	12.811	26.265	18.591	86.541	7.210	70.051	2.207.873
Verbano-CO	756	2.005	1.186	6.015	675	5.327	153.201
Vercelli	900	2.298	1.635	6.940	533	5.368	165.878
Piemonte	24.580	52.587	37.227	171.635	14.504	139.549	4.255.702

# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- Il DL 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che all'art. 19, ma soprattutto all'art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica) ha fortemente penalizzato l'attività degli enti locali con pesanti tagli: 69 milioni di € a decorrere dall'anno 2016 e 516,70 milioni di € per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;

- La Legge 190/2014 e ss.mm.ii. - Legge di stabilità 2015 - che, in particolare all'art. 1, cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017. I tagli incrementalini sono stati poi diminuiti grazie ai contributi statali di cui alle Leggi n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al DL n. 50/2017.

- Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della Legge 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da

differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 "Riordino delle Province - aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia di Novara.

In particolare, con l'art. 2 della suddetta normativa regionale sono state confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la legge medesima.

Sono altresì state attribuite alle Province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 sono state invece riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n.23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Come meglio specificato infra, gli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse", 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" danno disposizioni riguardo agli aspetti programmati e gestionali; sono poi state adottate apposite Convenzioni ed Accordi Quadro per la loro attuazione, ma non si è creata una vera sinergia tra enti: al momento esiste ancora grande

sperequazione retributiva, di compiti e di responsabilità tra il personale che è transitato alla Regione Piemonte e quello che è rimasto in forza alla Provincia.

Inoltre la lettera b) del comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 6 del 2016 ha abrogato il comma 2 dell'articolo 24 è stato abrogato secondo cui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, la Regione avrebbe dovuto provvedere alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Di fatto, ad oggi, tali funzioni non sono interamente, né adeguatamente finanziate.

Il governo Meloni ha parlato più volte di riforma del Testo unico degli enti locali. Inizialmente si era parlato dell'approvazione di una nuova legge nel primo semestre del 2025, anche se la discussione in Cdm è stata rimandata più volte.

A luglio 2024 è stata depositata in Parlamento l'ultima di tante proposte di legge volte far tornare le Province degli enti eletti dai cittadini e con poteri amministrativi più incisivi.

Parallelamente, l'Unione delle Province d'Italia ha avanzato proposte per una revisione organica della disciplina, attraverso una riforma che non si limiti ad abolire la legge Delrio, sottolineando la necessità di funzioni chiare e risorse adeguate per garantire servizi essenziali ai cittadini.

Difficile quindi prevedere le misure, i tempi e gli strumenti normativi della riforma ma il perimetro dei principali cambiamenti sembra essere definito da:

- il ripristino dell'elezione diretta, con la ratio della piena rappresentatività democratica;
- la riassegnazione delle competenze e delle funzioni fondamentali trasferite a Regioni e Comuni, per una più efficiente gestione di infrastrutture e servizi;
- l'autonomia gestionale e tributaria, con l'assegnazione di risorse in base ai fabbisogni e ai livelli essenziali di prestazione;
- una maggiore autonomia decisionale rispetto a Regioni e Stato centrale;
- il superamento dei limiti assunzionali imposti dalla legge Delrio, per il ripristino di strutture amministrative forti.

Alla luce di quanto precede si riassumono, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, le funzioni in capo alla Provincia a partire dall'anno 2019 (i centri per l'impiego hanno trovato la loro ricollocazione soltanto nel 2018, così come le funzioni legate all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale, transitate all'Agenzia della Mobilità Piemontese)

## **FUNZIONI FONDAMENTALI**

- Viabilità
- Edilizia scolastica
- Pianificazione territoriale
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente

- Pianificazione dei servizi di trasporto, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato
- Programmazione Provinciale della rete scolastica
- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Pari opportunità

#### **FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA**

- Polizia Provinciale

#### **FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE**

- Caccia e pesca nelle acque interne
- Politiche giovanili
- Valorizzazione beni di interesse storico artistico e altre attività culturali
- Turismo
- Sport e Tempo Libero
- Protezione civile
- Difesa del suolo, con specifico riferimento alle funzioni in materia di attività estrattiva

### **Struttura Organizzativa**

Con Decreto presidenziale n. 3 del 26/01/2024, è stato nominato Segretario Generale della Provincia di Novara, a decorrere dal 1° marzo 2024, il Dott. Sandro Rizzoni, al quale sono state attribuite le funzioni di direttore generale dal 1° agosto 2024.

La struttura organizzativa adottata con decreto del Presidente n. 69 del 20/05/2021 e temporaneamente modificata con le misure organizzative di cui ai decreti presidenziali n.106/2023 e n. 70/2024, conseguenti rispettivamente al collocamento a riposo ed all'ingresso in servizio del Segretario Generale, è la seguente:

#### **STRUTTURA FACENTE CAPO AL SEGRETARIO GENERALE**

Ufficio Avvocatura

Funzione Affari istituzionali

#### **SETTORE AMBIENTE**

Funzione Pianificazione territoriale e acque

Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Funzione Polizia Provinciale

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Funzione Caccia e pesca nelle acque interne e G.E.V., Funzione attività estrattive; Ufficio Protezione Civile,

## SETTORE RISORSE

Funzione Risorse Economico-Finanziarie

Funzione Risorse Umane e Strumentali, Organizzazione, Anticorruzione

Funzione URP, Assistenza amministrativa Enti Locali, SUA (Stazione Unica Appaltante), Politiche comunitarie

Funzione Programmazione provinciale della rete scolastica, Pari opportunità, Politiche giovanili

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Ufficio Valorizzazione beni di interesse storico artistico e altre attività culturali, Ufficio Sport e tempo libero, Ufficio Turismo

## SETTORE TECNICO

Funzione Edilizia e patrimonio

Funzione Sviluppo Eco-Sostenibile

Funzione Contratti, Contenzioso, Supporto amministrativo servizi tecnici

Funzione Viabilità

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Ufficio Trasporti.

## Amministratori

Il secondo mandato del Presidente Federico Binatti, iniziato il 29/01/2023, si è concluso anticipatamente in data 15/6/2025. Le funzioni sono, al momento, esercitate dal Vice Presidente Andrea Crivelli, che ricoprirà il ruolo di Presidente facente funzioni fino alle prossime elezioni, fissate per la metà di settembre.

Resta in carica il Consiglio provinciale eletto il 29/09/2024 così composto:

- Beltrame Lido: con deleghe in materia di Viabilità; Lavori pubblici; Verde e manutenzioni (area sud-ovest); Protezione civile; Coordinamento fondi strutturali/PNRR; Risorse idriche
- Crivelli Andrea: con deleghe in materia di Edilizia e manutenzioni edifici; Sviluppo economico del territorio; Rapporti con l'Università, con gli Enti di formazione e datoriali; Rapporti con il mondo dell'associazionismo culturale
- Gigantino Mauro: con deleghe in materia di Ambiente; Rifiuti; Cave; Energia; Transizione ecologica; Rapporti con le istituzioni operanti nella sanità; Politiche giovanili
- Grassani Marina: con deleghe in materia di Bilancio; Tributi; Personale; Trasparenza; Legalità; Pari opportunità

- Laterza Luigi: con deleghe in materia di marketing e promozione delle eccellenze del territorio; Rapporti con il mondo del volontariato sociale; Rapporti con il mondo del lavoro; Rapporti con le associazioni del commercio; Digitalizzazione e innovazione tecnologica; Rapporti con la Fondazione Novara Sviluppo;
- Maio Giuseppe: con deleghe in materia di Polizia provinciale; Guardie ecologiche volontarie; Caccia e pesca; Rapporti con Enti ed Associazioni agricole
- Molinari Davide: con deleghe in materia di Gestione e programmazione del territorio; Trasporti; Patrimonio
- Pace Barbara: con deleghe in materia di Istruzione e programmazione scolastica; Sport; Turismo
- Palmieri Pietro: con deleghe in materia di Viabilità; Lavori pubblici; Verde e manutenzioni (area nord-est); Rapporti istituzionali con Enti Parco
- Paladini Sara •
- Taschini Ruben
- Zarini Alessandra

## **COMMISSIONI**

I COMMISSIONE: Affari generali, assistenza tecnica a tutti i comuni della provincia, bilancio, tributi e personale, coordinamento fondi strutturali - PNRR, digitalizzazione e innovazione tecnologica, comunicazione, patrimonio, legalità, trasparenza e avvocatura. Componenti: BELTRAME Lido (Presidente) - CRIVELLI Andrea - GRASSANI Marina - PALADINI Sara (Vice Presidente).

II COMMISSIONE: Ambiente, transizione ecologica, rifiuti, risorse idriche, cave, energia, gestione e programmazione del territorio, trasporti, rapporti istituzionali con parchi e aree protette, rapporti col mondo dell'agricoltura e associazioni agricole, caccia e pesca, guardie ecologiche volontarie, polizia provinciale, protezione civile. Componenti: CRIVELLI Andrea (Presidente) - GIGANTINO Mauro - MAIO Giuseppe - TASCHINI Ruben (Vice Presidente).

III COMMISSIONE: Viabilità, lavori pubblici, verde e manutenzioni stradali, edilizia scolastica, istruzione, programmazione scolastica, rapporti con l'università, rapporti con il mondo dell'associazionismo culturale, rapporti con il mondo del volontariato sociale, sport, politiche giovanili, pari opportunità, turismo e marketing territoriale, rapporti con il mondo del lavoro e le associazioni di categoria, rapporti con Fondazione Novara Sviluppo. Componenti: CRIVELLI Andrea - MOLINARI Davide (Presidente) - PACE Barbara - ZARINI Alessandra (Vice Presidente)

## **Risorse umane**

Dopo il primo riassetto organizzativo, conseguente alla L. n. 56/2014, l'Ente, tenuto ad affrontare una nuova riorganizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 844 della legge n. 205/2017, ha inserito nella Sezione Operativa del DUP 2019/2021 un nuovo Piano di Riassetto, da cui si evince

una situazione di generalizzata carenza di risorse umane in tutti gli Uffici, tanto per quanto riguarda le funzioni fondamentali, che per quelle ridelegate.

La struttura dell'Ente rimane fortemente sottodimensionata, nonostante l'art. 33, comma 1-bis del DL n. 34/2019 abbia finalmente rimosso il tetto del 50% apposto alla capacità assunzionale delle Province e, dopo un lungo periodo di incertezza, nel 2021 sia stato emanato il decreto attuativo, sulla base del quale la provincia ha predisposto un piano di graduale copertura dei fabbisogni.

Infatti, essendo prima della riforma la Provincia di Novara un Ente dalla dimensione organizzativa particolarmente contenuta, il piano di prepensionamenti legato alla procedura di riequilibrio finanziario, il blocco assunzionale, il dimezzamento delle dotazioni organiche ed infine i cosiddetti pensionamenti a quota 100 hanno depauperato le risorse umane in tutti gli Uffici.

Al momento il gap tra fabbisogni e figure addette alle funzioni fondamentali non è ancora stato colmato anche in relazione al preoccupante disinteresse verso i concorsi pubblici, al calo di preparazione dei partecipanti, alla loro crescente età anagrafica ed alla tendenza a lasciare l'ente dopo poco tempo, vanificando le risorse impiegate per la formazione iniziale.

Il problema è acuito dagli effetti del novellato art. 30 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto la Provincia di Novara attualmente risulta essere un Ente con un numero di dipendenti a tempo indeterminato appena superiore alle 100 unità e quindi non è neppure richiesto il previo assenso dell'amministrazione alla cessione del contratto.

In ogni caso, la ricorrente pubblicazione di bandi di mobilità da parte di enti economicamente più attrattivi, in primis la Regione Piemonte, determina una continua emorragia di personale esperto, che non si riesce a rimpiazzare adeguatamente.

Per cercare di ottimizzare l'utilizzo delle esigue risorse umane in forza agli uffici, con decreto del Presidente n. 69 del 20/05/2021 si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa dell'Ente, approvando la nuova macrostruttura che ha decorrenza dal 01/07/2021, a seguito del conferimento degli incarichi di direzione dei Settori ai Dirigenti responsabili, della successiva assegnazione delle risorse umane ai vari Uffici e dell'attribuzione degli incarichi di elevata qualificazione.

Rispetto alle carenze dotazionali legate alle funzioni ridelegate, l'Anci Piemonte ha condotto insieme alle province piemontesi una ricognizione aggiornata delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 23/2015 e del personale assegnato al suo svolgimento.

Tale ricognizione, sottoposta alle competenti strutture regionali, ha ulteriormente confermato gli elementi di criticità emersi nelle analisi effettuate a vario titolo nelle pregresse annualità, nonché la presenza di situazioni di grave patologia amministrativa, quali, a mero titolo esemplificativo, il caso di funzioni regionali totalmente affidate a personale provinciale o di promiscuità tra personale provinciale e personale regionale distaccato.

Dall'analisi delle summenzionate criticità emergono alcune situazioni specifiche e altre comuni a tutte le realtà coinvolte.

La quasi totalità delle Province denuncia, nel complesso, un contingente di personale insufficiente a coprire il reale fabbisogno numerico e professionale necessario per lo svolgimento delle funzioni, con conseguente eccessiva sottrazione di quota parte del tempo del personale provinciale da dedicare ad attività di pertinenza regionale.

Sulla materia ambientale, inoltre, tutti gli enti lamentano il fatto che la copertura del 40% delle spese - garantita dalla Regione sulla base degli accordi attuativi della legge, peraltro con un criterio di quantificazione storica e non flessibile - sia largamente insufficiente a compensare le attività amministrative svolte dal personale provinciale sulle funzioni oggetto di delega.

Elementi critici sono poi da ricondurre ai ritardi con cui la Regione eroga le risorse per l'esercizio delle funzioni delegate, ritardi inevitabilmente comportano l'anticipo di tali risorse da parte delle Province, già pesantemente provate nei bilanci.

La Regione ha attivato una serie di tavoli tecnici per trovare una definizione a parte delle criticità individuate e, anche se sussistono problemi legati alle tempistiche di attuazione delle misure convenute, è stato sottoscritto l'accordo riguardante il fabbisogno di personale svolgente funzioni di polizia amministrativa addetto alle funzioni conferite dalla Regione alle Province e a Città Metropolitana di Torino, a parziale superamento dell'accordo del 24/2/2016, rep. n. 82-016 e diversi posti vacanti sono stati ricoperti.

Permangono, tuttavia, criticità sui seguenti aspetti:

- eccessiva sperequazione tra il fondo del salario accessorio del personale provinciale e quello del personale regionale. Le Amministrazioni richiamano l'attenzione sulla necessaria sterilizzazione e neutralizzazione delle voci che gravano impropriamente sul fondo (es. vigilanza);
- l'esercizio della responsabilità dirigenziale, che resta in capo alle Province per la quasi totalità delle funzioni delegate;
- l'impossibilità di svolgere un'adeguata programmazione degli affidamenti di servizi per alcune delle funzioni delegate (es. diritto allo studio, trasporto e assistenza scolastica alle persone disabili) a causa dell'incertezza sui tempi di erogazione da parte della Regione delle spese cd. "di intervento".

## **Dotazioni strumentali**

La Provincia di Novara intende sempre più cogliere le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, anche per compensare l'esiguità delle risorse umane con la modernizzazione ed il costante miglioramento dei servizi erogati.

Il connubio tra valori etici ed innovazione è ormai imprescindibile per mutare la percezione della Pubblica Amministrazione agli occhi dei cittadini, rendendola alleata e non più antagonista.

Infatti, la gran parte degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, in primis quelli definiti dall’Agenzia per l’Italia Digitale, nell’ambito dell’Agenda Digitale Italiana, ad esempio quelli in tema di conservazione digitale dei documenti amministrativi, di presentazione dei bilanci in formato elettronico editabile standard, cd. XBRL, la realizzazione di gare informatiche (e-procurement), l’utilizzo sempre più diffuso della firma digitale, impongono, il ricorso a strumenti e a servizi innovativi atti a supportare le innovazioni richieste dal legislatore.

Per questo motivo, pur nella consapevolezza della necessità di contenimento dei costi, si cercherà di adeguare le dotazioni strumentali in uso, rendendole idonee agli standard ed alle normative nazionali ed internazionali, cercando altresì di ottimizzare le risorse.

L’ente ha saputo valorizzare le competenze legate alla digitalizzazione, rese imprescindibili dalla pandemia, ma in gran parte adottate in via ordinaria anche successivamente.

E’ in quest’ottica che la Provincia ha partecipato a tre avvisi pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere su findi PNRR.

Il primo, legato alla Misura 1.4.4 “Adozione dell’identità digitale” è finalizzato all’Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE

Il secondo, nell’ambito della Misura 2.2.3, per la “Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE”.

Infine, il terzo, finalizzato a migrare dati e servizi delle PA aggiudicatarie sul cloud qualificato ACN in linea con la Strategia Cloud Italia, nell’ambito della Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali”.

## **Obiettivi Strategici**

Gli specifici ambiti di intervento e le connesse politiche individuati nel programma di governo trovano la loro sintesi nell’indicazione di obiettivi strategici da perseguire nel corso del mandato, sono stati aggiornati con delibera consiliare n. 7 del 23/03/2023. Essi sono stati poi annualmente declinati in azioni contenute nei singoli strumenti programmati annuali.

Fin dal momento del suo primo insediamento, il Presidente ha esteso la partecipazione all’attività di governo a tutti i consiglieri di maggioranza.

## **Le linee di mandato**

Nelle more della definizione di un più specifico programma, l’attività dell’Ente si atterrà temporaneamente al programma 2024/2028, condiviso a valle dell’elezione del Consiglio Provinciale in carica e già oggetto del DUP in corso

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell’art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

<b>Linea Programmatica</b>	Una società inclusiva: tutela delle fasce economicamente deboli, parità di genere, riduzione delle disuguaglianze
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Pari Opportunità</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Tutela dei diritti e delle esigenze della persona</b>
<b>Linea Programmatica</b>	<b>Imprese, Innovazione, Infrastrutture</b>
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Viabilità, Partecipazioni</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Miglioramento dell'efficienza e della sicurezza della rete viaria provinciale e delle infrastrutture di competenza</b>
<b>Linea Programmatica</b>	Tutela dell'agricoltura e delle produzioni locali al centro dello sviluppo territoriale
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Ambiente, Caccia e pesca</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Azioni rivolte alla tutela e allo sviluppo del territorio</b>
<b>Linea Programmatica</b>	Tutela dell'ambiente, prevenzione, educazione sanitaria
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Ambiente</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Valorizzazione e sicurezza del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Linea Programmatica</b>	<b>Terra e acqua: la natura al primo posto</b>
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Ambiente, Caccia e Pesca</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Salvaguardia e miglioramento dello stato di conservazione degli ecosistemi</b>
<b>Linea Programmatica</b>	Istruzione di qualità ed edilizia scolastica
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Edilizia scolastica, Istruzione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Mantenimento e sviluppo di funzionalità, efficienza, sicurezza ed accessibilità dei servizi scolastici</b>
<b>Linea Programmatica</b>	<b>Legalità, istituzioni e sicurezza</b>
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Affari generali, Risorse, Polizia Provinciale, SUA</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Mantenimento e sviluppo dei servizi istituzionali, generali e di staff</b>
<b>Linea Programmatica</b>	Un territorio da vivere: turismo, cultura e sport
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Turismo, promozione dello sport, politiche giovanili e culturali</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Promozione e mantenimento dei servizi sostenibili in ambito turistico, culturale, giovanile e dello sport</b>
<b>LineaProgrammatica</b>	<b>Supporto al territorio</b>
<b>Ambito di intervento</b>	<b>Protezione civile, Pianificazione territoriale, Programmazione trasporti, Assistenza agli Enti locali, Politiche comunitarie</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Efficace governo del territorio in sinergia con gli Enti locali</b>

## Situazione finanziaria

### La fiscalità delle province

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) partecipazione provinciale all'IRPEF, in forma di Fondo sperimentale di riequilibrio, che sostituiva i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;
- c) partecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale partecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;
- d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:
  - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
  - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

La tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997) è stata oggi sostituita dal Canone Unico, classificato come entrata patrimoniale.

### Il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane

La normativa attuativa della delega, recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale, con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province - con entrate proprie (tributi propri, partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato quindi istituito per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata -prevista biennale -

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

avrebbe dovuto protrarsi fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n.68/2011.

L'articolo 1, comma 783, della Legge 178/2020, modificato dall'articolo 1, comma 561, lettera a), della Legge 234/2021, ha disposto che, a decorrere dal 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Per il triennio 2022/2024, la ripartizione dei fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 190/2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 56/2014, sono stati ripartiti dal decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, del 26 aprile 2022, restando ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.

Per il triennio 2025-2027, i criteri e le modalità di riparto delle risorse dei fondi cui ai commi 783 e 784 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773 della legge n. 207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56 del 2014, sono individuati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 febbraio 2025.

In attuazione del comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, nonché dell'articolo 1, commi 773 e 774, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, per lo stesso triennio, i fondi ed il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 1 del suddetto decreto sono ripartiti, in base ai criteri e alle modalità della Nota metodologica, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuna annualità nell'allegato B "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027 Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.

La Provincia di Novara, per l'anno 2025, concorre alla finanza pubblica per € - 8.048.524,89.

Il Decreto prevede inoltre che, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, i comuni, le province e le città metropolitane iscrivano nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "*Fondo obiettivi di finanza pubblica*" gli importi definiti nell'Allegato D (per Province e Città Metropolitane) del decreto medesimo.

Di seguito, gli importi richiesti alla Provincia di Novara

Capitale (MIL) <small>2023</small>	Regione <small>2023</small>	Provincia <small>2023</small>	Ente <small>2023</small>	Popolazione residente al 1° gennaio 2023	Esercizio <small>2023</small>	Spesa <small>2023</small>	Spesa corrente al netto di interventi, <small>2023</small>	Spese corrente al netto di interventi, <small>2023</small>	Finanziamenti al bilancio dello Stato, per esercizio alla finanza pubblica contabilizzati in spese <small>2023</small>	Riporto di spese <small>2023</small>	Contributo <small>2023</small>				
399.627.048,00	Emilia-Romagna	Novara	Assessorato Provinciale di Novara (RIS)	561.481	695,1	33.416.000	33.001.000	11.477.014	10.000.000	76.079	346.239	144.239	144.239	144.239	144.239

Le somme accantonate potranno essere destinate a partire dall'anno successivo a quello dell'accantonamento, al finanziamento di spesa di investimento a condizione che venga rispettato l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, ovvero ci si trovi in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

E' stato poi quantificato, a seguito dell'intesa in sede di Conferenza Stato Città del 30/5/24, il riparto del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 850 della legge n. 178/20 (c.d. "spending digitale"), per un importo posto a carico di Province e Città Metropolitane di 50 milioni di euro annui per gli anni 2024 e 2025, che, per la Provincia di Novara assomma ad € 285.317,00.

Con successivo decreto interministeriale è stato effettuato il riparto del taglio alle risorse ex articolo 1, comma 533 della legge n. 213 del 2023. L' Allegato C riporta l'importo, a carico di ciascuna Provincia e città metropolitana, per gli anni dal 2024 al 2028, secondo i criteri di riparto di cui all' Allegato A. Per l'anno 2025, la Provincia di Novara è tenuta e a contribuire con il versamento di €. 317.416,27.

Rimangono, inoltre i prelievi per costi della politica e ex Ages

Giova infine rilevare che in base alla Tabella B - Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 province e città metropolitane, alla Provincia di Novara spetterà la quota annuale 2025 pari ad € 557.460

Tuttavia, per gli anni 2024 e 2025, le somme a qualunque titolo spettanti per ciascun anno a ciascun ente sono erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica e quindi la predetta somma non verrà erogata per cassa alla Provincia di Novara, ma rientrerà nella generale operazione di conguaglio a scomputo del taglio.

Altro elemento destabilizzante che incide sulla capacità programmativa dell'ente, oltre che sulle effettive disponibilità di risorse, è la tempistica con cui viene reso noto l'importo di tagli e contributi. Le norme che definiscono i trasferimenti erariali e le attribuzioni di risorse dovrebbero essere emanate prima dell'approvazione del bilancio di previsione e non rappresentare un'incognita da gestire in avanzata fase d'esercizio.

## La situazione di bilancio della Provincia di Novara

Il quadro finanziario generale fin qui illustrato, si cala nella realtà della Provincia di Novara con particolare impatto. Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente è necessario dar conto dell'entità del contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Novara.

Nell'arco del periodo 2013/2025, al netto dei contributi erogati a vario titolo, sono stati richiesti alla Provincia di Novara oltre 121 milioni di risorse proprie per il risanamento della finanza pubblica e, sebbene l'entità del contributo annuale si sia ridotta rispetto a qualche anno fa, presumibilmente altri 27 milioni circa verranno richiesti nel prossimo triennio.

In ogni caso, l'allegato d) del decreto FL 20/02/2025 contiene il riparto dei tagli e contributi alla finanza pubblica, solo per gli esercizi 2025/2027 e, alla data di redazione del presente documento, non sono disponibili i dati per quantificare il contributo da versare per l'esercizio 2028.

Va quindi rimarcato come, la -pur condivisibile- necessità di predisporre il bilancio tecnico entro il 15 settembre di ogni anno cozza contro l'assenza di una preventiva determinazione delle poste che obbligatoriamente vanno stanziate in spesa a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Vanno, per contro, valutati positivamente il riparto dei 250 milioni stanziati ai sensi dell'art. 1, comma 889, della Legge di Bilancio 2019, che assegna alla provincia di Novara € 4.514.380,32 per la realizzazione di piani di sicurezza di strade e scuole fino al 2033 ed i vari contributi in conto capitale.

Molti di questi contributi, ripartiti su base pluriennale, creano tuttavia problemi quando vengono repentinamente a cessare, come accadrà per i contributi per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria della Provincia (decreto ministero infrastrutture e trasporti del 16/02/2018), che però, nel 2024 si sono ridotti da € 3.089.625,77 ad € 1.399.992,80, fino al 2029 e nel 2025 sono stati ulteriormente ridotti per le annualità 2025 e 2026, mentre è stato cancellato il contributo per l'annualità 2029: le Province avrebbero necessità di fonti di finanziamento stabili e continue, per poter programmare razionalmente gli interventi sul territorio, avendo certezza di poterli realizzare.

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata introdotta la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, in base all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tuttavia, per effetto dell'elevato importo delle risorse iscritte al Fondo Pluriennale vincolato, l'Ente non riesce, per il secondo anno consecutivo, a conseguire un saldo della gestione di competenza positivo.

Infatti, la gestione di competenza, riferita esclusivamente agli accertamenti e agli impegni dell'esercizio 2023 (quindi al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) presenta un saldo negativo di euro -2.660.135,30 per effetto di accertamenti complessivi pari a euro 56.887.911,32 ed impegni complessivi per euro 59.548.046,62.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	
Utilizzo FPV di parte corrente	1.865.405,46	2.401.939,48	1.980.785,31	2.566.389,68	1.461.943,38	
Utilizzo FPV di parte capitale	9.926.437,74	9.575.808,12	6.207.937,76	31.159.250,48	16.477.852,78	
Avanzo di amministrazione applicato	1.543.125,47	4.289.850,29	7.206.507,72	1.750.931,67	2.983.275,6	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.261.979,73	26.068.120,33	23.411.846,36	25.434.375,32	27.920.735,56	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	12.259.949,40	6.594.378,23	9.869.999,54	9.414.890,16	9.673.779,53	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.906.542,03	1.849.677,85	1.843.232,95	3.242.762,73	2.233.306,65	
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.847.230,23	7.141.296,89	30.752.571,63	11.351.480,06	18.093.198,86	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.920.947,68	
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.667.431,18	0,00	
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>61.610.670,06</b>	<b>57.921.071,19</b>	<b>81.272.881,27</b>	<b>86.587.511,28</b>	<b>80.531.733,39</b>	

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 – Spese correnti	28.013.349,40	30.770.079,64	32.912.380,57	33.438.065,73	25.704.467,04
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.128.366,76	12.924.504,82	11.134.230,52	17.258.118,91	31.688.094,88
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.920.947,68
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.171.729,74	2.886.605,22	2.958.471,18	3.074.890,11	3.170.295,58
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>40.313.445,90</b>	<b>46.581.189,68</b>	<b>47.005.082,27</b>	<b>53.771.074,75</b>	<b>64.483.805,18</b>

Tabella 7: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.432.861,21	4.269.356,88	5.439.644,33	5.776.971,87	6.925.130,44
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.432.861,21	4.269.356,88	5.439.644,33	5.776.971,87	6.925.130,44

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2025)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	24.919.000,00	24.919.000,00	7.287.606,02	29,25	7.287.606,02	29,25	0,00
Entrate da trasferimenti	9.399.696,27	10.710.219,68	6.544.246,83	61,10	4.624.236,57	43,18	1.920.010,26
Entrate extratributarie	1.967.953,03	2.462.196,77	1.563.673,73	63,51	1.205.384,10	48,96	358.289,63
<b>TOTALE</b>	<b>36.286.649,30</b>	<b>38.091.416,45</b>	<b>15.395.526,58</b>	<b>40,42</b>	<b>13.117.226,69</b>	<b>34,44</b>	<b>2.278.299,89</b>

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (tributi propri relativi al trasporto su gomma, imposta provinciale di trascrizione (IPT) e imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto (Rc auto); compartecipazione provinciale all'Irpef, che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita; compartecipazione alla tassa automobilistica, che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 68 del 2011, a partire dall'anno 2013. Al momento, (benché il citato articolo 19 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita; altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricordano: il tributo cosiddetto ambientale (articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504); la tassa per l'ammissione ai concorsi (articolo 1 del regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361); i diritti di segreteria, disciplinati dall'articolo 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Tuttavia la Provincia di Novara, come ampiamente argomentato infra, non riceve alcun importo a titolo di trasferimento erariale, ma, anzi, deve versare annualmente allo Stato una quota significativa delle entrate proprie (circa 9 milioni all'anno).

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni o servizi resi ai cittadini.

## **Evoluzione delle entrate correnti per abitante**

Anni	Entrate tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extra tributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	27.398.175,26	32.362.549,92	5.923.686,08	371.802	73,69	87,04	15,93
2011	29.536.628,76	30.888.209,30	4.095.303,88	365.286	80,86	84,56	11,21
2012	26.522.723,77	23.948.025,30	3.018.478,22	367.022	72,26	65,25	8,22
2013	28.066.379,65	24.004.354,30	2.310.455,56	371.686	75,51	64,58	6,22
2014	16.879.144,72	20.245.572,49	2.047.308,48	371.418	45,45	54,51	5,51
2015	19.011.088,75	35.983.043,57	1.910.306,12	370.525	51,31	97,11	5,16
2016	24.430.176,77	9.997.619,93	2.040.678,69	370.143	66,00	27,01	5,51
2017	22.866.609,34	10.761.087,39	1.438.282,30	369.595	61,87	29,12	3,89
2018	33.761.005,60	3.974.178,51	1.947.391,33	369.018	91,49	10,77	5,28
2019	26.702.323,26	6.642.343,08	2.103.220,01	368.040	72,55	18,05	5,71
2020	25.261.979,73	12.259.949,40	2.906.542,03	362.199	69,75	33,85	8,02
2021	26.068.120,33	6.594.378,23	1.849.677,85	361.845	72,04	18,22	5,11

2022	23.411.846,36	9.869.999,54	1.843.232,95	361.394	64,78	27,31	5,10
2023	25.434.375,32	9.414.890,16	3.242.762,73	362.502	70,16	25,97	8,95
2024	24.636.000,00	11.095.170,06	2.651.543,20	364.468	67,59	30,44	7,28

Le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali, previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

## Analisi della spesa

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 4.942.993,39	€ 5.032.856,63	€ 5.032.856,63

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 375.000,00
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 1.650.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 4.254.993,39	€ 4.344.856,63	€ 4.344.856,63	€ 12.944.706,65
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 27.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 4.942.993,39	€ 5.032.856,63	€ 5.032.856,63	€ 15.008.706,65

### Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente sulla base degli ultimi consuntivi approvati.

### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 2.784.356,70
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 39.827.822,14

### Andamento del livello di indebitamento

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 76.103.208,49	€ 73.167.685,25	€ 70.157.795,14
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 450,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 2.958.471,18	€ 3.009.890,11	€ 3.170.292,10
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 22.947,94	-€ 450,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 73.167.685,25	€ 70.157.795,14	€ 66.987.503,04
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 2.529.755,00	€ 2.429.820,00	€ 2.429.820,00
Quota capitale	€ 3.116.546,23	€ 2.925.423,97	€ 2.925.423,97

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/07/2025.

- Consistenza in termini quantitativi:

		Personale in servizio al 31/07/2025					
		Area degli Operatori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Dirigenti	Totale
Dipendenti dei ruoli provinciali		0	13	45	32	3	93
Polizia Provinciale in avvalimento		0	0	6	2	0	8
Personale regionale in distacco		0	4	6	5	0	15
	Totale	0	17	57	39	3	116

- Descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione alle aree e ai profili professionali presenti:

Dipendenti dei ruoli provinciali					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	9	3	0	0	1
Area degli Istruttori	23	20	1	1	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	18	11	1	2	0
Dirigenti	1	2	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

## Dipendenti dei ruoli provinciali

Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte
Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	3
		Addetto Amministrativo con altresì mansioni operative	1
		Collaboratore Amministrativo	5
	Tecnica	Operaio Specializzato	2
		Cantoniere Specializzato	1
		Commesso - Messo Notificatore	1
	Servizi Ausiliari	Istruttore Amministrativo	23
		Istruttore Tecnico Ambiente	1
		Perito Elettrotecnico	1
		Perito Chimico	1
		Disegnatore Progettista	1
		Geometra	9
Area degli Istruttori	Amministrativa	Capo Cantoniere Sorvegliante	7
		Perito Informatico	1
		Agente Scelto di Polizia Provinciale	1
	Tecnica	Istruttore Direttivo Amministrativo	14
		Funzionario Amministrativo	4
		Architetto Progettista	1
	Informatica	Istruttore Direttivo Tecnico	7
		Funzionario Tecnico	3
		Analista di Sistema	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Vigilanza	Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale	2
		Dirigente del Settore Risorse	1
		Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1
	Amministrativa	Dirigente del Settore Risorse	1
		Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1
	Tecnica	Dirigente del Settore Risorse	1
		Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1
Dirigenti	Amministrativa	Dirigente del Settore Risorse	1
		Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1

### Polizia Provinciale in avvalimento

	Area	Area	Area	Area	Area	Area Servizi
--	------	------	------	------	------	--------------

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

	Amministrativa	Tecnica	Informatica	Vigilanza	Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	0	0	0	0	0
Area degli Istruttori	0	0	0	6	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	0	0	0	2	0
Dirigenti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

Polizia Provinciale in avvalimento				
Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte	
Area degli Istruttori	Vigilanza	Agente di Polizia Provinciale	5	
		Agente Scelto di Polizia Provinciale	1	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Vigilanza	Commissario di Polizia Provinciale	1	
		Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale	1	

Dipendenti regionali in distacco					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	2	1	0	0	2
Area degli Istruttori	4	2	0	0	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	2	2	0	0	0
Dirigenti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

### Dipendenti regionali in distacco

Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte
Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	1
		Videoterminalista	1
	Tecnica	Collaboratore Professionale	1
		Protezione Civile	
Area degli Istruttori	Servizi Ausiliari	Commesso - Messo Notificatore	2
		Istruttore Amministrativo	4
	Amministrativa	Perito Agrario	1
		Geometra	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Amministrativa	Funzionario Addetto ad Attività giuridico-amministrative e di controllo	2
		Istruttore Direttivo Tecnico	1
	Tecnica	Funzionario Tecnico	1

### Riepilogo

**(Dipendenti dei ruoli provinciali+Polizia Provinciale in avvalimento+Dipendenti regionali in distacco)**

	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
	11	4	0	0	3
Area degli Istruttori	27	22	1	7	0
	20	13	1	4	0
Dirigenti	1	2	0	0	0
	59	41	2	11	3

### Riepilogo

**(Dipendenti dei ruoli provinciali+Polizia Provinciale in avvalimento+Dipendenti regionali in distacco)**

Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte
Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	4
		Addetto Amministrativo con altresì mansioni operative	1
		Videoterminalista	1
		Collaboratore Amministrativo	5
	Tecnica	Operaio Specializzato	2
		Cantoniere Specializzato	1
		Collaboratore Professionale Protezione Civile	1
	Servizi Ausiliari	Commesso - Messo Notificatore	3
		Istruttore Amministrativo	27
Area degli Istruttori	Amministrativa	Istruttore Tecnico Ambiente	1
		Perito Elettrotecnico	1
		Perito Chimico	1
		Perito Agrario	1
		Disegnatore Progettista	1
		Geometra	10
		Capo Cantoniere Sorvegliante	7
	Tecnica	Perito Informatico	1
		Agente di Polizia Provinciale	5
		Agente Scelto di Polizia Provinciale	2
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Amministrativa	Istruttore Direttivo Amministrativo	14
		Funzionario Amministrativo	4
		Funzionario Addetto ad attività giuridico-amministrative e di controllo	2
	Tecnica	Architetto Progettista	1
		Istruttore Direttivo Tecnico	8
		Funzionario Tecnico	4
	Informatica	Analista di Sistema	1
		Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale	3
		Commissario di Polizia Provinciale	1

Dirigenti	Amministrativa Tecnica	Dirigente del Settore Risorse	1
		Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La Provincia di Novara non ha società partecipate cui vengano affidati servizi pubblici locali.

Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ad oggi risulta attuato, fatte salve le operazioni per la dismissione/recesso delle società di S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali (art. 14 del D.Lgs. 175/2016 - Prot. n. 6125 del 06.03.2020 - La società comunica che il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società nominando un curatore)

La partecipazione risulta, comunque, completamente svalorizzata nel conto del patrimonio dell'Ente.

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato individuato, con decreto presidenziale del 22/07/2025 e risulta essere il seguente:

### Società controllate

### Società partecipate

Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.

ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.

### Enti strumentali controllati

Fondazione Novara Sviluppo

### Enti strumentali partecipati

Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte

Agenzia per la Mobilità Piemontese

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Aeroporto/Meccatronica

Di seguito è riportato il quadro degli organismi partecipati che verranno consolidati.

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
<b>Società controllate</b>			
-----			
<b>Società partecipate</b>			
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.	2.613.806,00	596.757,00	<b>1.393.427,00</b>
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.	2.286.609,00	795.326,00	<b>1.198.960,00</b>
<b>Enti strumentali controllati</b>			
Fondazione Novara Sviluppo	1.020.129,00	882.324,00	<b>1.378.188,00</b>
<b>Enti strumentali partecipati</b>			
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	107.605.762,00	47.287.168,00	<b>162.482.087,00</b>
Agenzia della Mobilità Piemontese	644.113.800,00	11.482.863,00	<b>711.837.490,00</b>
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aeroporto/Meccatronica	<b>10.840.746,00</b>	680.975,00	<b>3.069.671,00</b>

# SEZIONE OPERATIVA

## Parte prima

---

### Analisi delle risorse

---

Dell'andamento delle entrate da trasferimento si è ampiamente detto ante, sia in relazione al venir meno dei trasferimenti per funzioni delegate e trasferite, legato all'attuazione della riforma, sia ai prelievi a titolo di federalismo fiscale che hanno annullato i trasferimenti statali e sono arrivati a costituire la maggior voce di spesa del bilancio Provinciale, a valere sulle entrate tributarie proprie.

#### Tributi e tariffe

---

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale Provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art.4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia “imposte, tasse e proventi assimilati” di: imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguitesi nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del D.L. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, nonché con l'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), i trasferimenti erariali e le attribuzioni in entrata da federalismo fiscale spettanti alla Provincia di Novara si sono prima azzerati per poi diventare negativi per circa tre milioni e mezzo annui ed i contributi assegnati - in particolare con l'art.1, comma 754, della L.208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art.1, commi 438 e 439, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017), nonché con il recente D.L. n. 50/2017, artt. 20 e 25 - pur avendo compensato i previsti tagli incrementali, non hanno tuttavia modificato la situazione di squilibrio entrata/spesa dell'Ente.

Si dà atto che con decreto n. 139 del 22/10/2024 sono state confermate le aliquote delle imposte e dei tributi Provinciali per l'anno 2023.

## **Imposta Provinciale di Trascrizione**

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta Provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale Provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art.1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L.112/2008, convertito dalla L.133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire (anno 2014 con DGP n.187/2013 - anno 2015 con DPR n.34/2015 - anno 2016 con DPR n.14/2016 - anno 2017 con DPR n.85/2016).

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art.56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato (vedasi presa d'atto con decreto n. 164 del 23/12/2015).

## **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)**

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna Provincia - sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Inoltre, nel corso del 2011 sono state modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna Provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a

disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL - Punto Fisco).

Con deliberazione n. 457 del 22 novembre 2011 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3,50 (tre/50) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)**

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo viene determinato, a discrezione delle Province, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale.

La circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999 ha chiarito come il tributo in esame costituisca una "entrata tributaria" e come lo stesso resti pertanto disciplinato dalla normativa sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche nel caso in cui questa sia sostituita dalla tariffa di cui al cd. "Decreto Ronchi" (TIA1) o dalla tariffa di cui al D.Lgs. 152/2006 (TIA2).

L'approvazione del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006) ha creato non poca incertezza in merito al futuro di questa imposta.

In effetti, tale norma, all'art. 264, abrogava espressamente il tributo ambientale senza prevedere una nuova entrata a garanzia della perdita di gettito. Contestualmente, era stato abolito integralmente il D.Lgs. 22/97, Decreto Ronchi, e conseguentemente era stato eliminato il tributo in oggetto applicato sulla tariffa di igiene ambientale laddove applicata. In effetti però l'abrogazione del tributo ambientale non è mai stata effettivamente operativa.

Infatti, l'entrata in vigore della parte IV del T.U. Ambientale, contenente tale abrogazione, era subordinata all'approvazione di alcuni regolamenti ministeriali finalizzati a determinare la tariffa di gestione dei rifiuti urbani, regolamenti che ad oggi non sono ancora stati approvati. Tale situazione è perdurata per il tutto il 2006 e 2007 e pertanto le Province Italiane hanno inteso come effettivamente ancora vigente in tali periodi il tributo in oggetto. Infine a far data dal 29/01/2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 che all'art. 2, comma 44, ha fatto salva "l'applicazione del tributo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504", ossia il tributo ambientale.

Tutto ciò ha pertanto fatto sì che di fatto l'applicazione del TEFA sia continuata senza interruzioni, posto che l'abrogazione del tributo ambientale senza la corrispondente previsione di altra entrata tale da garantire alle province lo svolgimento delle funzioni in materia ambientale ad esse attribuite dallo stesso testo unico avrebbe presentato rilevanti profili di incostituzionalità, considerato che l'art. 119 della Costituzione Italiana stabilisce che "le risorse

consentono ... alle province ... di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”.

In effetti, il Testo unico ambientale ha richiamato e ampliato le competenze Provinciali preesistenti in materia ambientale. A ciò si aggiunga che il legislatore regionale, nel corso di questi ultimi anni, nell’attuazione del processo di federalismo, ha attribuito alle province piemontesi parecchie delle proprie funzioni ambientali senza per questo trasferire sufficienti risorse finanziarie e umane.

Conseguentemente, l’abrogazione tout court del tributo avrebbe presentato forti elementi di contraddittorietà oltre che generato una grossa falla nelle già scarse risorse finanziarie Provinciali.

Occorre sottolineare l’entrata in vigore, pur con molte incertezze, della nuova imposta comunale denominata TARES (Tassa sui rifiuti e servizi comunali) la cui norma istitutiva - l’art. 14 del D.L. 201/2011 - al comma 28 recita “è fatta salva l’applicazione del tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 504 del 1992”. Alla TARES è quindi subentrata la TARI. Non si prevedono variazioni di gettito come diretta conseguenza della nuova imposta in quanto il meccanismo tariffario della Tares e poi TARI, in termini di gettito complessivo, non innova rispetto alle preesistenti TARSU, TIA1 e TIA2 basandosi sempre sul piano finanziario come base di conteggio per una copertura del costo del servizio. Tale copertura deve essere obbligatoriamente pari al 100%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente ex l’art. 19 del D.Lgs. 504/92 è stata determinata nella misura massima applicabile pari al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale. L’aliquota in questione è stata sempre riconfermata, da ultimo con DPR n.85/2016 per l’anno 2017.

Il tributo, il cui gettito è legato all’andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti, ha mostrato negli ultimi anni un andamento discontinuo.

Ciò appare dovuto al fatto che, nel tempo, a seguito della riforma della riscossione, alcuni Comuni hanno sperimentato la gestione diretta del tributo, mentre altri hanno continuato ad affidarla ai concessionari della riscossione; le diverse modalità di gestione hanno comportato notevoli scostamenti nei tempi di messa a ruolo del tributo, con evidenti riflessi sul bilancio di competenza in termini di liquidità.

Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio e recupero degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato la possibilità di ottenere maggiori entrate per l’Ente.

Recentemente, l’articolo 38-bis decreto fiscale 124/2019 convertito nella L. 157/2019 ha introdotto importanti semplificazioni in materia di riversamento del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell’ambiente. Per tutti i pagamenti disposti tramite F24 l’agenzia delle Entrate, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto

a favore della Provincia/Città metropolitana. Per i pagamenti che transitano attraverso altri canali (conti correnti eccetera) il decreto di cui sopra demanda ad altri appositi decreti a cura del MEF da adottarsi entro il 31 maggio 2020. La Provincia di Novara potrà prevedere inoltre un apposito capitolo di spesa per i rimborsi TEFA ai Comuni del comprensorio che, a seguito di verifiche interne, potranno richiedere annualmente la restituzione degli eventuali importi complessivi TEFA a loro versati come TARI, ma erroneamente pagati dai contribuenti.

### **T.O.S.A.P. - Tassa Occupazione Spazi ed Aree pubbliche (ora Canone Unico).**

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) è stata disciplinata inizialmente da alcuni articoli (192 e ss.) del r.d. 14 settembre 1931 (Testo unico per la Finanza Locale), abrogati a decorrere dal 1° gennaio 1994 dal capo secondo del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Quest'ultimo decreto è stato oggetto di modifiche e integrazioni ad opera del D. Lgs. n. 566 del 28 dicembre 1993.

Successivamente l'art. 51, lett. a), 2° comma, del D. Lgs. n. 446/97, aveva disposto, l'abrogazione della Tosap a partire dal 1° gennaio 1999 e il successivo art. 63 aveva consentito ai Comuni e Province di istituire, per mezzo di delibera regolamentare, un canone (Cosap) per le occupazioni, anche abusive, di aree pubbliche in sostituzione della Tosap.

Attraverso l'art. 31, co. 14, della Legge n. 448/98, il Legislatore ha reintrodotto il prelievo (Tosap) abrogando la lett. a) del cit. art. 51 D. Lgs. n. 446/97 e apportando modifiche al canone.

Alla luce, dunque, di questa evoluzione normativa il Consiglio Provinciale con propri atti n. 46/1994, n. 72/1996, n. 95/1996, n. 07/2000, n. 53/2001, n. 928/2001 e s.m.i. ha via via approvato le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree pubbliche.

A partire dall'anno 2021 la L. 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) che sostituisce i seguenti tributi:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Il Canone Unico è disciplinato da appositi regolamenti emessi dagli enti locali ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La Provincia di Novara ha adottato il proprio regolamento con deliberazione del Consiglio provinciale n.4 del 1/2/2021.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del presidente; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) il personale assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo e uffici di supporto; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

#### programma 2

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente.

#### programma 3

##### Gestione economica, finanziaria e programmazione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia diverse dall'edilizia scolastica. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi diversi dall'edilizia scolastica. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari

Comprende le spese per consultazioni elettorali.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti.

## programma 9

### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

## programma 2

### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano

istruzione secondaria superiore. Comprende le spese per il diritto allo studio.

#### programma 4

##### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### programma 1

#### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

### programma 2

#### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### programma 1

#### Sport e tempo libero

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

### programma 2

#### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica

superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

## Missione 7 Turismo

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### programma 1

#### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani urbanistici, piani di zona.

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 1

#### Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## programma 2

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese per la Polizia Provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

## programma 3

### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

## programma 5

### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

## programma 6

### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquisitivi, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquisitivo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

## programma 8

### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 2

#### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

### programma 5

#### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione

stradale.

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### programma 2

#### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

## programma 4

### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

## programma 7

### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

## programma 8

### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

## Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

### programma 1

#### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche

in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

## programma 2

### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

## Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### programma 1

#### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### programma 2

#### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

## Missione 19 Relazioni internazionali

### programma 1

#### Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### programma 2

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### programma 3

#### Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

## programma 1

### Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## programma 2

### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti dal bilancio pluriennale 2026/2028 per ciascuna missione e programma.

### **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 18.322.912,10	€ 0,00	€ 18.311.263,21	€ 18.311.263,21
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.447.912,10</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 18.436.263,21</b>	<b>€ 18.436.263,21</b>

Programma 1 - Organi istituzionali

### **Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 271.746,00	€ 0,00	€ 271.746,00	€ 271.746,00
di cui spese di personale	€ 107.975,00	€ 0,00	€ 107.975,00	€ 107.975,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

partite di giro				
<b>TOTALE</b>	€ 271.746,00	€ 0,00	€ 271.746,00	€ 271.746,00

Programma 2 - Segreteria generale

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 604.492,00	€ 0,00	€ 604.492,00	€ 604.492,00
di cui spese di personale	€ 502.413,00	€ 0,00	€ 502.413,00	€ 502.413,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 604.492,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 604.492,00</b>	<b>€ 604.492,00</b>

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 755.807,83	€ 0,00	€ 757.134,94	€ 757.134,94
di cui spese di personale	€ 517.440,00	€ 0,00	€ 517.440,00	€ 517.440,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 755.807,83</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 757.134,94</b>	<b>€ 757.134,94</b>

#### Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

##### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 362.907,00	€ 0,00	€ 362.907,00	€ 362.907,00
di cui spese di personale	€ 43.109,00	€ 0,00	€ 43.109,00	€ 43.109,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 362.907,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 362.907,00</b>	<b>€ 362.907,00</b>

#### Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

##### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 578.521,00	€ 0,00	€ 561.596,00	€ 561.596,00
di cui spese di personale	€ 41.746,00	€ 0,00	€ 41.746,00	€ 41.746,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 578.521,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 561.596,00</b>	<b>€ 561.596,00</b>

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

**Programma 6 – ufficio tecnico****Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.668.909,00	€ 0,00	€ 1.668.909,00	€ 1.668.909,00
di cui spese di personale	€ 560.531,00	€ 0,00	€ 560.531,00	€ 560.531,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 103.000,00	€ 0,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.771.909,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.771.909,00</b>	<b>€ 1.771.909,00</b>

**Programma 8 - Statistica e sistemi informativi****Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 362.150,00	€ 0,00	€ 362.150,00	€ 362.150,00
di cui spese di personale	€ 144.307,00	€ 0,00	€ 144.307,00	€ 144.307,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 384.150,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 384.150,00</b>	<b>€ 384.150,00</b>

**Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 309.447,00	€ 0,00	€ 309.447,00	€ 309.447,00
di cui spese di personale	€ 252.476,00	€ 0,00	€ 252.476,00	€ 252.476,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 309.447,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 309.447,00</b>	<b>€ 309.447,00</b>

**Programma 10 Risorse umane**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 356.091,36	€ 0,00	€ 362.753,56	€ 362.753,56
di cui spese di personale	€ 233.387,36	€ 0,00	€ 234.049,56	€ 234.049,56
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 356.091,36</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 362.753,56</b>	<b>€ 362.753,56</b>

**Programma 11 Altri servizi generali**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 13.052.840,91	€ 0,00	€ 13.050.127,71	€ 13.050.127,71
di cui spese di personale	€ 447.839,00	€ 0,00	€ 447.839,00	€ 447.839,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.052.840,91</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 13.050.127,71</b>	<b>€ 13.050.127,71</b>

***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 5.739.701,00	€ 0,00	€ 5.626.239,00	€ 5.626.239,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.289.701,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 6.176.239,00</b>	<b>€ 6.176.239,00</b>

**Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 4.436.583,00	€ 0,00	€ 4.323.121,00	€ 4.323.121,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.986.583,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 4.873.121,00</b>	<b>€ 4.873.121,00</b>

**Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.303.118,00	€ 0,00	€ 1.303.118,00	€ 1.303.118,00
di cui spese di personale	€ 161.480,00	€ 0,00	€ 161.480,00	€ 161.480,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.303.118,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.303.118,00</b>	<b>€ 1.303.118,00</b>

**Missoione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 26.837,00	€ 0,00	€ 26.837,00	€ 26.837,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.837,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 26.837,00</b>	<b>€ 26.837,00</b>

**Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 26.837,00	€ 0,00	€ 26.837,00	€ 26.837,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.837,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 26.837,00</b>	<b>€ 26.837,00</b>

### ***Missoione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 7.497,00	€ 0,00	€ 7.497,00	€ 7.497,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.497,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.497,00</b>	<b>€ 7.497,00</b>

### **Programma 1 - Sport e tempo libero**

#### **Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 4.497,00	€ 0,00	€ 4.497,00	€ 4.497,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.497,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 4.497,00</b>	<b>€ 4.497,00</b>

**Programma 2 – Giovani**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>

**Missione 7 - Turismo**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 37.612,00	€ 0,00	€ 37.612,00	€ 37.612,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.612,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 37.612,00</b>	<b>€ 37.612,00</b>

**Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 37.612,00	€ 0,00	€ 37.612,00	€ 37.612,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.612,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 37.612,00</b>	<b>€ 37.612,00</b>

**Misone 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 262.456,00	€ 0,00	€ 262.168,00	€ 262.168,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 263.456,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 263.168,00</b>	<b>€ 263.168,00</b>

**Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 262.456,00	€ 0,00	€ 262.168,00	€ 262.168,00
di cui spese di personale	€ 206.830,00	€ 0,00	€ 206.830,00	€ 206.830,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 263.456,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 263.168,00</b>	<b>€ 263.168,00</b>

**Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.605.696,00	€ 0,00	€ 1.604.555,00	€ 1.604.555,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.608.696,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.607.555,00</b>	<b>€ 1.607.555,00</b>

**Programma 1 - Difesa del suolo****Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 65.632,00	€ 0,00	€ 65.632,00	€ 65.632,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 66.132,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 66.132,00</b>	<b>€ 66.132,00</b>

**Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 884.012,00	€ 0,00	€ 883.436,00	€ 883.436,00
di cui spese di personale	€ 626.055,00	€ 0,00	€ 626.055,00	€ 626.055,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 886.512,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 885.936,00</b>	<b>€ 885.936,00</b>

**Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	(
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 500,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 500,00</b>	

**Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 105.473,00	€ 0,00	€ 105.473,00	€ 105.473,00
di cui spese di personale	€ 86.000,00	€ 0,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 105.473,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 105.473,00</b>	<b>€ 105.473,00</b>

**Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 168.823,00	€ 0,00	€ 168.823,00	€ 168.823,00
di cui spese di personale	€ 124.229,00	€ 0,00	€ 124.229,00	€ 124.229,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 168.823,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 168.823,00</b>	<b>€ 168.823,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.179.730,31	€ 0,00	€ 6.131.511,31	€ 6.131.511,31
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 4.254.993,39	€ 0,00	€ 4.344.856,63	€ 4.344.856,63
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.434.723,70</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 10.476.367,94</b>	<b>€ 10.476.367,94</b>

**Programma 2 - Trasporto pubblico locale**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 12.249,00	€ 0,00	€ 12.249,00	€ 12.249,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

di cui spese di personale	€ 200,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.249,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 13.249,00</b>	<b>€ 13.249,00</b>

**Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.167.481,31	€ 0,00	€ 6.119.262,31	€ 6.119.262,31
di cui spese di personale	€ 1.316.236,00	€ 0,00	€ 1.316.236,00	€ 1.316.236,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 4.253.993,39	€ 0,00	€ 4.343.856,63	€ 4.343.856,63
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.421.474,70</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 10.463.118,94</b>	<b>€ 10.463.118,94</b>

**Missione 11 - Soccorso civile**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 21.304,00	€ 0,00	€ 21.304,00	€ 21.304,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.304,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 21.304,00</b>	<b>€ 21.304,00</b>

**Programma 1 - Sistema di protezione civile**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 21.304,00	€ 0,00	€ 21.304,00	€ 21.304,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.304,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 21.304,00</b>	<b>€ 21.304,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 131.782,00	€ 0,00	€ 131.782,00	€ 131.782,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 131.782,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 131.782,00</b>	<b>€ 131.782,00</b>

**Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 130.782,00	€ 0,00	€ 130.782,00	€ 130.782,00
di cui spese di personale	€ 76.992,00	€ 0,00	€ 76.992,00	€ 76.992,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 130.782,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 130.782,00</b>	<b>€ 130.782,00</b>

**Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**  
**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 303.264,00	€ 0,00	€ 303.264,00	€ 303.264,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 312.264,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 312.264,00</b>	<b>€ 312.264,00</b>

#### Programma 2 - Caccia e pesca

##### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 303.264,00	€ 0,00	€ 303.264,00	€ 303.264,00
di cui spese di personale	€ 300,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 300,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 312.264,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 312.264,00</b>	<b>€ 312.264,00</b>

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 705.042,01	€ 0,00	€ 704.837,16	€ 704.837,16
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimbors di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 705.042,01</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 704.837,16</b>	<b>€ 704.837,16</b>

## Programma 1 - Fondo di riserva

### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 100.200,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimbors di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.200,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>

## Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

### Risorse Finanziarie destinate al programma

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 125.993,21	€ 0,00	€ 125.988,36	€ 125.988,36
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 125.993,21</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 125.988,36</b>	<b>€ 125.988,36</b>

### Programma 3 – Altri fondi

#### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 478.848,80	€ 0,00	€ 478.848,80	€ 478.848,80
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 478.848,80</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 478.848,80</b>	<b>€ 478.848,80</b>

## Missione 50 - Debito pubblico

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimbors di prestiti	€ 3.116.546,23	€ 0,00	€ 2.925.423,97	€ 2.925.423,97
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.116.546,23</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.925.423,97</b>	<b>€ 2.925.423,97</b>

## **Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

### Risorse Finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimbors di prestiti	€ 3.116.546,23	€ 0,00	€ 2.925.423,97	€ 2.925.423,97
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.116.546,23</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.925.423,97</b>	<b>€ 2.925.423,97</b>

**Missione 99 - Servizi per conto terzi**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.834.000,00	€ 0,00	€ 7.834.000,00	€ 7.834.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>

**Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.834.000,00	€ 0,00	€ 7.834.000,00	€ 7.834.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>	<b>€ 7.834.000,00</b>

**Programma 3 – Rifiuti**

**Risorse Finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2026 (Stanziamenti di Cassa)</b>	<b>2027 (Stanziamenti di Competenza)</b>	<b>2028 (Stanziamenti di Competenza)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 381.256,00	€ 0,00	€ 380.691,00	€ 380.691,00
di cui spese di personale	€ 312.775,00	€ 0,00	€ 312.775,00	€ 312.775,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimbors di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 381.256,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 380.691,00</b>	<b>€ 380.691,00</b>

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

L'Articolo 37. D.Lgs. 31-3-2023 n. 36 dispone l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, oltre che dell'elenco annuale, che indica i lavori da avviare nella prima annualità con specifica per ogni opera della fonte di finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Conformemente alla nota del Ministero delle Infrastrutture, che comunica in relazione alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016; si è ritenuto, pertanto, di utilizzare lo schema di programmazione triennale e biennale dei lavori servizi e forniture conforme all'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 sino al 31 dicembre 2023;

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati redatti sulla base dei modelli di schede conformi all'allegato I.5.

Gli obiettivi strategici sono legati al mantenimento ed al miglioramento della sicurezza delle strade e degli edifici scolastici.

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.568.494,63	14.385.609,62	4.187.583,63	22.141.687,88
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
versamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
versamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
verso la pubblica amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.568.494,63	14.385.609,62	4.187.583,63	22.141.687,88

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

### Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# **SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

rod  
IA  
14

Il progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligato a farne benefici all'ultimo quadro economico approvato. Partecipa così all'avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

**causa di morte:** protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

1) Pausa tecnica, presenza di contenizio-  
ni, manutenzione, introduzione di legge  
2) Interruzione, interruzione preventiva dell'impresa o appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi

Il **Contratto di gestione** è un contratto di gestione per la realizzazione di un servizio pubblico di **gestione dei rifiuti urbani** (art. 1, comma 1, lettera b), DM 4/2/2013.

25  
vendita di  
progetto  
diversa da quella prevista in progetto

ritto digitalmente da  
PRO il 30/07/2025 15:45:41  
11:47:29 ai sensi dell'art. 20

11

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CIP Opera Incompiuta a) (3)	Descrizione immobile		Codice isatt		Localizzazione - COPICE NUTS	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Gia' incluso in programma a dimissione di cui art.27 Dl 20/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Valore Stimato (4)		
		Rag	Prov	Com	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
codice univoco immobile (1)									0,00	0,00	0,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:45:17, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41  
RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:17, CERRI GIOVANNI ANNA il 30/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025/21 del 30/07/2025

Il referente del programma  
Rizzoni Sandro

Note:  
\*) numero immobile = codice amministrativo + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di cifre  
(1) numero del CIP nel caso in cui il CIP non sia previsto obbligatoriamente al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice CIP  
(2) numero del CUI nel quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma  
Rizzoni Sandro

Il referente dell'opera, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia situamentale  
in quanto l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da affidare in concessione

Il referente dell'opera ad altro ente pubblico  
a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia situamentale  
in quanto l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da affidare in concessione

Il referente dell'opera a titolo di contributo a soggetto esercitante una funzione pubblica  
a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia situamentale  
in quanto l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da affidare in concessione

Il referente dell'opera a titolo di contributo a soggetto esercitante una funzione pubblica  
a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia situamentale  
in quanto l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da affidare in concessione

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 13:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 1.47:29, DELIBERA DI CONSIGLIO - 2025 / 21 del 30/07/2025

## ELenco DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA







# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

## ELenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avvati

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
SANDRO il	CRIV	30/07			

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2015 15:45:07 GOFFREDI GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

# **SCHEMA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara**

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## Il referente del programma

Rizzoni Sandro

29 I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

# **SCHEDE H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara**

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Credito Unico Intervento - CUI (1)	Acquisto della quale si prevede che si avrà a sua volta un effetto sulle altre componenti del credito	Acquisto riempiono o nell'importo complessivo di un lavoro o di una commessa, di un servizio, di un impegno di programmazione e di forniture e servizi (Tabella H.1/b)		CUI lavoro o acquisizione cui l'importo complessivo di programmazione e di forniture e servizi (Tabella H.1/b)	Ambito geografico di applicazione (Tabella H.1)	CIV (9)	Descrizione del incisivo	Livello di priorità (Tabella H.1)	Responsabile del Progetto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un altro affidatario, contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)								
		Codice CUP (2)	Codice CUP (2)									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totali (9)	Apporto di capitale privato (10)	Importo	Tipologia (Tabella H.1)	codice AUSA denominazione
												7/379.844,00 (13)	1.570.035,00 (13)	0,00 (13)	10.930.434,00 (13)	0,00 (13)				

Note:  
 L'acquisto intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(1) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(3) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(4) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(5) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(6) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(7) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(8) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(9) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(10) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(11) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(12) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(13) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(14) Credito intervento = sigla settore [F=]forniture/beni; S= servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
 RIZZONI ANDREAS 07/07/2025 13:44:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41  
 DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

RIZZONI

1. presso la cassa  
 2. presso la cittadinanza

tabella H.1

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE**  
Provincia di Novara

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIA**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GIOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

□ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata e alla messa a reddito dei cespiti;

□ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni inserito infra, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, secondo gli schemi ministeriali.

Descrizione immobile	Localizzazione	Identificazione catastale	Superficie	Verifica Interesse Culturale	Interesse culturale d.l.vo 42/04 (SI/NO)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	già incluso in programma di dismissione	Valore Stimato
						Reg	Prov	Com			
Casa cantoniera presso il Centro manutentore o di Gattico SP 32 DIR	Gattico-Veruno, Via Repubblica 33 (Km 8+650 S.P. n. 32 Dir)	Catasto Fabbricati del Comune di Gattico-Veruno al foglio 13 p.la 800 subb. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 (quattro appartamenti e quattro autorimesse)	453	-	NO	01	003	003166	ITC15	si	215.200,00
Casa cantoniera di Trecate - strada regionale 11 al km 108+300:	Trecate, Corso Roma 256 (Km 108+300 S.R. n. 11)	Catasto Fabbricati del Comune di Trecate al foglio 23 p.la 24 subb. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 (sei appartamenti e sei autorimesse)	1816	-	NO	01	003	003149	ITC15	si	322.800,00
Casa Cantoniera di Vicolungo	Vicolungo, Via Cesare Battisti 42 (Strada Provinciale Fara-Borgovercelli)	Catasto Fabbricati del Comune di Vicolungo al foglio 4 p.la 252 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (quattro appartamenti, quattro autorimesse, un magazzino)	632	-	NO	01	003	003159	ITC15	si	226.800,00
Ufficio presso Condominio "Paradiso B" - via xx settembre, 29 - Arona:	Arona, Via XX Settembre 29	Catasto Fabbricati del Comune di Arona al foglio 16 p.la 13 sub. 65 (ufficio al piano rialzato di mq 200)	200	-	NO	01	003	003008	ITC15	si	161.000,00
Terreno di via Crimea - Novara:	Novara, Strada D'Agosta s.n.c.	Catasto Terreni del Comune di Novara al foglio 99 mappale 1 di mq. 850,00	850	-	-	01	003	003106	ITC15	si	153.000,00

Descrizione Immobile	Localizzazione	Identificazione catastale	Superficie	Verifica Interesse Culturale	Interesse culturale d.l.vo 42/04 (SI/NO)	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Già incluso in programma di dismissione	Valore Stimato
						Reg	Prov	Com			
Terreno in Regione Crimea - Novara:	Novara, Via Generali s.n.c. (Ambito 47 PRGC)	Catasto Terreni del Comune di Novara al foglio 99 p.la 864 (mq 1308); p.la 865 (mq 6879); p.la 906 (mq 10796); p.la 908 (mq 3347); p.la 907 (mq 14851); p.la 1133 (mq 77) e p.la 1134 (mq 3533)	40791	-	-	01	003	003106	ITC15	si	4.000.000,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 1^ piano mq 105	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara foglio 164 p.la 9218 sub. 78 (ufficio al primo piano)	105	DA ACQUISI RE	SI	01	003	003106	ITC15	si	296.400,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 1^ piano mq 887	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 164 p.la 9218 sub. 79 (ufficio al primo piano)	887	DA ACQUISI RE	SI	01	003	003106	ITC15	si	2.100.000,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 2^ piano mq 892 comprensivo di magazzini e autorimessa	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 164 p.la 9218 sub. 202 (ufficio al secondo piano di mq 892); subb. 64, 65, 66, 67 e 204 (magazzini per complessivi mq 218) sub. 181 (autorimessa di mq 140)	1250	DA ACQUISI RE	SI	01	003	003106	ITC15	si	2.500.000,00
Caserma Carabinieri	Novara, Baluardo Lamarmora 8	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 168 p.la 13011 subb. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 (caserma, ufficio, alloggi e fabbricati accessori)	5054	ACQUISIT A 11/11/2015	SI	01	003	003106	ITC15	si	5.250.000,00
Caserma VVF Borgomanero	Arona, Via Arona 118	Catasto Fabbricati del Comune di Borgomanero al foglio 10 p.la 2091 sub. 1 e Catasto Terreni foglio 10 p.lle 273, 1083 e 1084	551	-	NO	01	003	003024	ITC15	si	900.000,00
Terreno sito in fregio alla recinzione del Complesso Scolastico di Arona	Arona, Via Montenero 15/A (I.I.S. FERMI)	Catasto Terreni del Comune di Arona al foglio 27 p.la 815/PARTE (area urbana da frazionare di circa mq. 350)	350	-	-	01	003	00308	ITC15	si	35.000,00
Terreno nell'area di pertinenza del Complesso scolastico di Arona	Arona, Via Montenero 15/A (I.I.S. FERMI)	Catasto Terreni del Comune di Arona al foglio 27 p.la 815/PARTE (area urbana da frazionare di circa mq. 1.750)	1750	-	-	1	3	00308	ITC15	si	175.000,00

# Programmazione del fabbisogno di personale. Integrazione tra DUP e PIAO

---

- **Programmazione strategica delle risorse umane:**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Ente assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Alla luce del quadro normativo di riferimento (di seguito brevemente sintetizzato), nel presente DUP vengono individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, mentre nel redigendo PIAO 2025-2027 verranno esplicite le figure professionali necessarie per soddisfare il piano dei fabbisogni già approvato in termini finanziari e verranno altresì indicate le modalità di reclutamento del personale.

a) quadro normativo di riferimento:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DL n. 80/2021, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale.

In applicazione del successivo comma 5 della medesima disposizione legislativa, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è stato emanato il DPR n. 81/2022, rubricato “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

Analogamente, in applicazione del comma 6, sempre previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è stato emanato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132/2022, avente ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”.

L'art. 8 del predetto DM n. 132/2022 stabilisce che il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il necessario presupposto, mentre l'art. 1 del summenzionato DPR n. 81/2022 individua, sopprimendoli, gli adempimenti assorbiti dal PIAO, includendovi, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni di personale.

b) stato dell'arte delle procedure di reclutamento previste dalla precedente programmazione dei fabbisogni di personale:

In esecuzione della programmazione dei fabbisogni di personale di cui ai seguenti strumenti programmati:

- DUP 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28/2022 e relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7/2023, nonché PIAO 2023-2025 approvato con decreto del Presidente n. 76/2023,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

- DUP 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 18/10/2023, nonché PIAO 2024-2026 approvato con decreto del Presidente n. 9 del 30/01/2024,

- DUP 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 30/07/2024, nonché PIAO 2025-2027 approvato con decreto del Presidente n. 9 del 31/01/2025,

consultabili in Amministrazione Trasparente al link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Generali/programmazioneSG.php>,

si è provveduto:

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 805/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Agente per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali - da assegnare alla Polizia Provinciale con dotazione obbligatoria dell'armamento di ordinanza (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 927/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Avvocato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali - da destinare alla Struttura facente capo al Segretario Generale - Ufficio Avvocatura (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1342/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1767/2024);

- ad espletare la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 2 posti di Agente - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali - da assegnare alla Polizia Provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 2525/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 485/2025);

- ad espletare la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto di Geometra - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali - da assegnare al Settore Tecnico (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 882/2025)

- ad espletare la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali - da destinare al Settore Tecnico - Funzione Viabilità (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1113/2025);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Istruttore Amministrativo-Contabile - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1398/2025);

c) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Al fine di calcolare la capacità assunzionale a tempo indeterminato dell'Ente, occorre fare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019, come integrato dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, in data 11 gennaio 2022. In particolare, secondo le succitate disposizioni le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. In applicazione delle succitate disposizioni, la capacità assunzionale della Provincia di Novara deve essere calcolata facendo riferimento ai seguenti parametri:

- fascia demografica di appartenenza: da 350.000 a 449.999 abitanti,
- valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti: 19,1 per cento.

ENTRATE CORRENTI:	2022	2023	2024	MEDIA
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
entrate tit I	23.411.846,36	25.434.375,32	27.920.735,96	
entrate tit II	9.869.999,54	9.414.890,16	9.673.779,53	
entrate tit III	1.843.232,95	3.242.762,73	2.233.306,65	
TOTALE	35.125.078,85	38.092.028,21	39.827.822,14	37.681.643,07
FCDE stanziato in bilancio			22.305,58	
MEDIA AL NETTO DEL FCDE	37.659.337,49			
VALORE SOGLIA 19,1%	7.192.933,46			
SPESA DI PERSONALE:	2019			
impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.	4.929.891,42		5.355.594,68	
spesa polizia provinciale	2019			Spesa 2024 rendicontata a RP (pari ad € 299.812,94) al netto dell'IRAP (pari ad € 18.829,13)
	243.583,17		280.983,81	
40% spesa ambiente	2019 151.920,46		151.921,46	
TOTALE COMPETENZE FINANZIATE	2019 395.503,63		432.905,27	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO	2019 4.534.387,79		4.922.689,41	
INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI SL NETTO DEL FCDE	13,1			

Come si evince dal sopra riportato prospetto, la Provincia di Novara si colloca al di sotto del valore soglia indicato nel D.M. 11 gennaio 2022 e, pertanto, nel 2026 può incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa di personale complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al sopra riportato valore soglia. Ai sensi di tale disposizione, l'Ente dispone dunque di una capacità assunzionale teorica pari ad € 2.270.244,05.

#### c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale:

La necessità di assicurare un adeguato presidio delle funzioni fondamentali di spettanza dell'Ente impone di programmare strategie assunzionali finalizzate, innanzitutto, alla copertura del fabbisogno scaturente dalle cessazioni di personale che si verificheranno a vario titolo nel breve e medio periodo.

In proposito si precisa che il prospetto delle cessazioni dal servizio riportato nel PIAO 2025-2027, deve intendersi aggiornato con quattro ulteriori cessazioni, di seguito indicate:

Decorrenza cessazione	Profilo professionale	Area	Settore
01/04/2025	Applicato	Operatori Esperti	Settore Risorse
16/06/2025	Addetto Amministrativo, con altresì mansioni operative afferenti il servizio di custodia di Palazzo Natta	Operatori Esperti	Settore Tecnico
16/06/2025	Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile (con incarico di Elevata Qualificazione)	Funzionari ed Elevata Qualificazione	Settore Risorse

## **Piano per il contenimento delle spese di funzionamento**

---

L'Ente non è più tenuto alla programmazione in quanto l'articolo 57, commi 2 e 2-bis del DL N. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la disapplicazione di alcuni obblighi di contenimento delle spese di regioni e enti locali, tra i quali l'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007, a norma del quale, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche dovevano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98**

---

Il D.L. 6-7-2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" prevede che gli enti, al fine di concorrere alla stabilizzazione finanziaria, possano programmare attività volte al contenimento e razionalizzazione delle spese.

In particolare sono previsti interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso il ricorso a strumenti di centralizzazione degli acquisti effettuati in via telematica.

Al fine della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, è inoltre previsto, nell'ambito del riordino e della ristrutturazione organizzativa conseguente alla riforma delle province di proseguire nell'attività di ottimizzazione degli spazi adibiti ad ufficio, operando politiche semplificazione degli iter documentali e di incrementare la digitalizzazione, anche con il consolidarsi del ricorso all'e-procurement.

L'ente non è tenuto alla riduzione dei costi della politica in quanto gli amministratori operano gratuitamente a seguito della Legge 56/2014 e viene versato il contributo previsto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014.

Dal 2020, il comma 4 dell'articolo 57-quater della Legge di Bilancio prevede che presidenti di provincia percepiscano un'indennità determinata in misura pari a quella del sindaco del comune capoluogo, in ogni caso non cumulabile con quella percepita in qualità di sindaco. Le indennità sono quelle previste nell'articolo 3 del DM 119/2000. La norma prevede che gli oneri derivanti

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CRIVELLI ANDREA il 30/07/2025 15:53:44, RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:41

RIZZONI SANDRO il 30/07/2025 15:45:07, GOFFREDO GIOVANNA il 23/07/2025 11:47:29 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2025 / 21 del 30/07/2025

dall'istituzione della nuova indennità per i presidenti delle province siano interamente a carico dei bilanci delle province.

## **Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 come convertito in Legge n. 133/2008**

Si prevede di avvalersi di incarichi esterni collaborazioni e consulenze, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in bilancio.

Infatti, a decorrere dall'anno 2020, agli enti locali cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previste dall'art. 6, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'ente si avvarrà, secondo quanto richiesto dalle circostanze e dalla programmazione dei lavori pubblici, di incarichi di difesa a legali esterni ed eventualmente di Consulenti tecnici di parte e nonché di incarichi tecnici a vario titolo conferiti ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Nell'ambito delle risorse di bilancio, l'Ente potrà avvalersi anche di incarichi extraistituzionali a dipendenti di altro ente locale a supporto dell'attività degli uffici carenti delle relative professionalità.

## **Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**

Secondo l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'art. 1 del DPR n. 81/2022 individua, sopprimendoli, gli adempimenti assorbiti dal PIAO, includendovi, tra gli altri, il Piano di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2022, approvato con deliberazione ANAC 7/2023 e valido per il triennio 2023-2025, nel fornire indicazioni su come elaborare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, precisa che il primo obiettivo da raggiungere è quello della creazione di Valore Pubblico, secondo le indicazioni contenute nel DM n. 132/2022, e che tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come

contenuto necessario della “Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. Nel contempo il citato PNA 2022 specifica che, pur in tale ottica di funzionalità rispetto alle strategie di creazione del Valore Pubblico ed in quella di integrazione tra le Sottosezioni del PIAO dedicate rispettivamente al Valore Pubblico, alla Performance e a Rischi corruttivi e trasparenza, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della citata “Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO.

Con il presente DUP vengono pertanto individuati i seguenti obiettivi strategici, che dovranno essere poi declinati nell’ambito della formulazione dei contenuti della “Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del redigendo PIAO 2025-2027.

1) Valorizzazione dell’integrità attraverso l’incremento dell’attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

2) Valorizzazione dell’integrità e delle forme di partecipazione attraverso la promozione della trasparenza dell’attività amministrativa dell’Ente, da realizzarsi mediante il miglioramento continuo del livello di pubblicazione, completezza, aggiornamento ed accessibilità dei dati di cui alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet

---